EEMS

Energy and Environmental Model for Sustainability

Relazione Finanziaria Semestrale

2025

INDICE

Relazione Finanziaria Semestrale 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

Andamento della gestione del Gruppo OPS Italia – (già EEMS Italia) 5

1. Struttura del Gruppo 5
2. Organi sociali 5
3. Natura e Attività dell'impresa: storia recente e prossimi sviluppi 8
4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale. 9
5. Fatti di rilievo della gestione fino al 30 giugno 2025. 12
6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione. 16
7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Ops Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024. 21
8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management 21
9. Investimenti 21
10. Scenario Macroeconomico 22
11. Ricerca e sviluppo 23
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs. 231/01 23
13. Trattamento dei dati personali 24
14. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo 25
15. Operazioni atipiche e/o inusuali 25
16. Informativa sui rischi finanziari 25
17. Informativa su altri rischi ed incertezze 27
18. Prevedibile evoluzione della gestione 33
19. Eventi successivi al 30 giugno 2025 34
20. Maggiori azionisti 38

Conto Economico Consolidato 40
Conto Economico Complessivo Consolidato 41
Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata 42
Rendiconto Finanziario Consolidato 43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 44
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO 45
1. Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato 45
2. Principi contabili e criteri di valutazione 49
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale 64
4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 68
5. Altri proventi 69
6. Materie Prime 69
7. Servizi 70
8. Costi del personale 71
9. Altri costi operativi 71
10. Ammortamenti 71
11. Ripristini e svalutazioni 72
12. Proventi e Oneri Finanziari 72
13. Imposte 73
14. Utile per azione 73
15. Conversione delle poste in valuta estera 73
16. Elenco delle Partecipazioni incluse nell'area di consolidamento 74

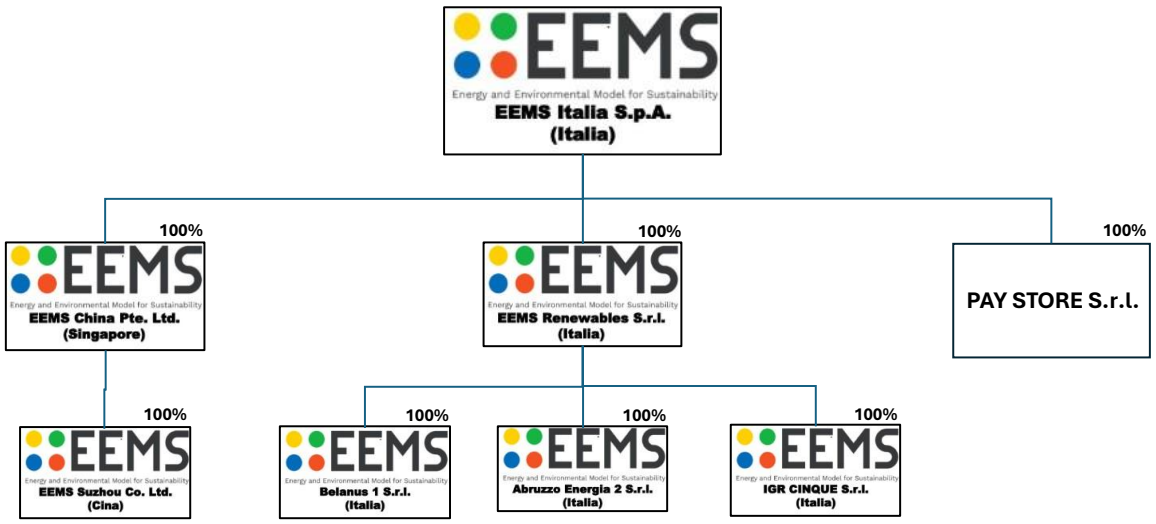
17. Attività immateriali 74
18. Attività materiali 75
19. Crediti finanziari correnti e non correnti 77
20. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti 77
21. Crediti commerciali 78
22. Crediti tributari 79
23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 79
24. Patrimonio netto 79
25. Passività finanziarie correnti e non correnti 80
26. TFR e altri fondi relativi al personale 82
27. Debiti commerciali 82
28. Debiti tributari 83
29. Altre passività correnti e non correnti 83
30. Indebitamento finanziario netto consolidato 83
31. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo 85
32. Impegni ed altre passività potenziali 86
33. Numero medio dei dipendenti 87
34. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti 87
35. Operazioni atipiche e/o inusuali 87
36. Compensi ai membri chiave del management 87
37. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob 88
38. Informativa di settore 88
39. Eventi successivi alla data di bilancio 90
40. Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 93

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Andamento della gestione del Gruppo OPS Italia – (già EEMS Italia)

1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo Ops Italia – già EEMS Italia (di seguito "Gruppo" o "Gruppo OPS Italia o Gruppo EEMS Italia") al 30 giugno 2025 si compone delle seguenti società:



Il Gruppo EEMS – oggi Gruppo Ops Italia, fa capo ad Ops Italia S.p.A. ("Società" o "Capogruppo"" o "EEMS Italia" o anche "EEMS") quotata presso il segmento EXM (Euronext Milan) della Borsa Italiana.

Rispetto all'esercizio precedente, nel gennaio 2025 è entrata nell'area di consolidamento integrale la partecipata Pay Store S.r.l. (di seguito "Pay Store") acquisita al 100% da EEMS Italia nel mese di gennaio 2025 come meglio precisato nel proseguo della presente Relazione.

Il Gruppo è attualmente presente in Cina e a Singapore tramite il proprio controllate estere, benché le stesse non siano operative e oggetto di dismissione tramite vendita deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Ops Italia e avviata in data 29 dicembre 2025 come meglio precisato nel seguito della presente Relazione.

2. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

Al 30 giugno 2025, la composizione era la seguente:

Carica	Nome
Presidente	Filippo Ezio Fanelli
Vice - Presidente	Iana Permiakova
Amministratore Delegato	Alfonso Balzano
Consigliere	Graziella Costanzo **(1, 2, 3)**
Consigliere	Agazio Lucifero **(1, 2, 3)**
Consigliere	Fabio Del Corno
Consigliere	Stefania Carpini **(1, 2, 3)**

(1) Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
(2) Membro del Comitato per il Controllo Interno e gestione dei rischi
(3) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Gruppo è attualmente presente in Cina e a Singapore tramite le proprie controllate estere, benché le stesse non siano operative.

In data 24 settembre 2025 è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da figure di comprovata esperienza nei settori industriali, finanziari e strategici, chiamate a guidare l'azienda in un percorso di crescita, innovazione e consolidamento nel mercato dell'energia, con un mandato della durata di tre esercizi, che si concluderà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Alla data della presente Relazione la composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome
Presidente	Filippo Ezio Fanelli
Vice - Presidente	Iana Permiakova
Amministratore Delegato	Ciro Di Meglio
Consigliere	Marco Gnecchi
Consigliere	Erika Mazzitelli
Consigliere	Fabio Del Corno
Consigliere	Rosalba Chielli

Il Consiglio opera nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, elementi fondamentali per affrontare con efficacia le sfide di un settore in continua evoluzione.

In data 18 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo ottenimento di parere favorevole sulla proposta da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società, di nominare il Dott. Luca Carleo quale direttore generale della Società a far data dal 13 settembre 2024 (il "Direttore Generale").

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS Italia, oggi Ops Italia S.p.A. (di seguito "Ops Italia" o la "Società" o la "Capogruppo") in Via Ariberto 21, 20123 Milano (MI).

Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato per il controllo sulla gestione si compone come nel seguito:

Carica	Nome
Presidente	Marco Gnecchi
Membro	Fabio Del Corno *
Membro	Rosalba Chielli

* membro nominato in data 13 novembre 2025 in quanto in pari data Erika Mazzitelli (precedentemente nominata il 24 settembre 2025) ha rassegnato le dimissioni dal Co.Co.Ge in suo favore (si veda paragrafo "20. Eventi successivi al 30 giugno 2025").

Nominato in data 24 settembre 2025, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di governance e garantire una supervisione efficace sull'andamento gestionale della Società, al quale sono state conferite anche le funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Comitato esercita funzioni di controllo e vigilanza interna, analizzando l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale, l'efficienza dei processi operativi e l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile, nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle best practice in ambito societario.

Il Comitato opera con indipendenza di giudizio e continuità di azione, contribuendo attivamente alla trasparenza e all'integrità del governo societario di Ops Italia S.p.A.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Carica	Nome
Presidente	Iana Permiakova
Membro	Erika Mazzitelli
Membro	Rosalba Chielli

Costituito in data 24 settembre 2025, in conformità alle disposizioni del Codice di Corporate Governance e alle best practice in materia di governo societario.

Il Comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla composizione degli organi sociali, ai criteri di selezione dei candidati, nonché alla definizione delle politiche retributive e dei piani di incentivazione destinati agli Amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il numero dei componenti è stato fissato in tre membri, dei quali due sono Amministratori

indipendenti e non esecutivi, e uno è un Amministratore non indipendente, in linea con i principi di equilibrio e autonomia richiesti.

Il Comitato opera con spirito di trasparenza, indipendenza e imparzialità, contribuendo alla qualità del processo decisionale del Consiglio e alla promozione di una governance solida e responsabile.

Società di Revisione

In data 21 ottobre 2025 l'Assemblea degli Azionisti di EEMS Italia S.p.A., in pari data denominata Ops Italia S.p.A., ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad Audirevi S.p.A., per nove esercizi dal 2025 al 2033.

Audirevi S.p.A., sostituisce RSM S.p.A., che ha rassegnato le dimissioni in data 11 luglio 2025 e, ha concluso il proprio incarico di revisione legale dei conti col bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A., ora Ops Italia S.p.A., nella seduta dell'11 ottobre 2024, ha nominato il Dott. Luigi Perna quale Responsabile della funzione di Internal Auditing del Gruppo.

La funzione di Internal Audit è indipendente e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Ha il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, dei processi di gestione dei rischi e di governo societario, a tutela della solidità organizzativa e della creazione di valore nel lungo periodo. Il Dott. Perna opererà in piena autonomia e nel rispetto dei principi di obiettività, riservatezza e integrità, contribuendo a rafforzare la cultura del controllo e la trasparenza all'interno dell'organizzazione.

3. Natura e Attività dell'impresa: storia recente e prossimi sviluppi

In data 12 gennaio 2022 EEMS Italia, ha avviato la propria operatività in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. A partire da gennaio 2022, la EEMS Italia risulta operativa nel comparto del gas tramite la sottoscrizione di un contratto di somministrazione di gas naturale rientrante nell'attività di trading all'ingrosso.

In data 24 ottobre 2022 il precedente Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha deliberato l'anticipo della fase 4 del precedente Piano Industriale 2022-2026, che prevedeva la fase di avvio di attività nel comparto della transizione energetica, tramite la costituzione di una società interamente controllata dalla EEMS Italia, denominata EEMS Renewables S.r.l. (di seguito anche solo "EEMS Renewables" o "Renewables"), specializzata nelle attività di ideazione, progettazione, sviluppo, realizzazione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in particolar modo fotovoltaica. In data 16 novembre 2022 la Renewables ha acquisito la partecipazione totalitaria della Belanus 1 S.r.l. (di seguito anche "Belanus 1"), società di sviluppo specializzata nel perfezionamento di progetti di impianti solari fotovoltaici.

Nel mese di giugno 2023 EEMS Renewables ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione delle quote rappresentative del 100% del capitale di due società, Abruzzo Energia 2 S.r.l. (anche "Abruzzo Energia 2") e IGR Cinque S.r.l. (anche "IGR 5"). Abruzzo Energia 2 è titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Nereto (TE) di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative autorizzazioni amministrative, mentre IGR 5 è titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Montenero di Bisaccia (CB) di potenza nominale pari a 1.284 KWp e potenza in immissione di 990 KW.

Le società asiatiche, in Cina ed a Singapore, appartenenti al Gruppo Ops risultano non operative alla data di riferimento.

Nel corso del 2024, il Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che precedentemente definiva governance e strategie del Gruppo EEMS non è più controllante in quanto ha ceduto la sua quota alla Ops Holding S.r.l. (di seguito "Ops Holding") fondata a dicembre 2024. Il passaggio ad Ops Holding ha quindi determinato un cambio di governance del Gruppo.

In data 16 dicembre 2024 EEMS ha sottoscritto accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Pay Store S.r.l. (di seguito "Pay Store"), realtà attiva nel settore di attività commerciali e rivendita che offre servizi di ricariche, pagamenti e multiservizi.

Il 22 gennaio 2025 è stato perfezionato l'acquisto e la società è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo. Attraverso l'integrazione con la rete commerciale già operativa di Pay Store, composta da centinaia di punti vendita e operatori su scala nazionale, il Gruppo punta a semplificare e velocizzare l'accesso ai propri servizi luce e gas, migliorando l'esperienza per clienti finali e semplificando il proprio bacino di utenza. Tale acquisizione consolida ulteriormente la posizione di Ops Italia e rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di evoluzione da operatore industriale a fornitore integrato di soluzioni energetiche orientate al consumatore.

4. *Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale.*

Considerazioni prese a base della valutazione dei possibili rischi e significative incertezze sulla continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo chiuso al 30 giugno 2025 presenta un Patrimonio Netto pari ad euro 12 migliaia, una perdita del periodo pari ad euro 1.252 migliaia, un indebitamento finanziario netto negativo pari ad euro 4.119 migliaia. Il Gruppo presenta inoltre debiti commerciali scaduti per circa euro 500 migliaia, riferiti alla Capogruppo Ops Italia. Sotto altro profilo si rileva che la Capogruppo al 30 giugno 2025 ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice civile. A tale riguardo, si informa che nei precedenti esercizi la stessa si è avvalsa delle disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale con riferimento alle perdite degli esercizi al 31 dicembre 2020 e 2021 la cui copertura è stata a suo tempo rinviata nei termini previsti dalle suddette disposizioni transitorie. Si evidenzia che, in data 27 novembre 2025, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di non procedere, a quella data, alla riduzione del capitale sociale, rinviando ogni determinazione in merito all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Si rileva inoltre che la conversione del credito in capitale in essere per euro 1,4 milioni vantato dalla Sig.ra Carla Taddia, ex socio della Società Pay Store, a seguito della proposta

di conversione del credito in aumento di capitale della Ops Italia, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2025, la cui attuazione è prevista nel primo trimestre 2026, contribuirà al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo.

Relativamente ai flussi finanziari a supporto delle attività di gestione e sviluppo del Gruppo, preliminarmente, si osserva che in data 7 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ha modificato la delibera del 10 dicembre u.s. di emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni EEMS Italia S.p.A. ("POC") di ammontare complessivo fino ad un massimo di Euro 14.500 migliaia e relativo aumento di capitale a servizio riservati a GM Capital Ltd, sostituendo a quest'ultima Global Capital Investment International Ltd ("Global Capital" o l'"Investitore").

A seguito di tale delibera il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta formulata da GM Capital Ltd avente ad oggetto la cessione in capo a Global Capital dell'Accordo di Investimento triennale, decorrente dalla data di stipula del 19 novembre 2024, con la Società ("Accordo di Investimento"), per l'importo residuo - rispetto a quello originario di Euro 14.500 migliaia - di euro 14.200 migliaia articolato in 142 tranche dell'importo cadauna di euro 100 migliaia, ciascuna delle quali costituita da n. 20 obbligazioni da euro 5 migliaia cadauna, per complessive n. 2.840 obbligazioni convertibili ("Obbligazioni Convertibili" o "Obbligazioni").

La Società rammenta che alla data di riferimento della presente Relazione, il predetto Accordo di Investimento è stato eseguito per euro 1.060 migliaia, per effetto della emissione di 212 obbligazioni convertibili dell'importo di 5 migliaia di euro cadauna e della relativa conversione in azioni, fino alla data di pubblicazione della presente Relazione complessivi euro 460 migliaia sono già stati convertiti mentre euro 600 migliaia sono ancora da convertire in nuove azioni ordinarie, in attesa della predisposizione e approvazione del Prospetto informativo, così come accettato dall'Investitore Global Capital.

Si evidenzia che le conversioni in capitale sopra indicate sono state effettuate in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell'effettuazione del calcolo formulato dall'ESMA con il documento ESMA2019/ESMA31-62-78.

La Società evidenzia peraltro in relazione all'ultima emissione obbligazionaria che Global Capital ha garantito alla Società che non procederà alla conversione delle suddette obbligazioni fino all'approvazione del Prospetto Informativo. Si evidenzia inoltre che l'approvazione del Prospetto Informativo è condizione necessaria alla conversione obbligazionaria e, conseguentemente, definisce un'incertezza significativa in relazione all'effettivo completamento dell'emissione obbligazionaria sia per il valore che per le tempistiche di realizzo.

Per effetto del già menzionato Accordo di Investimento, Global Capital, al netto dell'anticipazione di euro 600 migliaia di cui sopra, potrà effettuare un versamento residuo per l'esercizio 2026 di euro 4.200 migliaia.

Al riguardo nel seguito si riporta il dettaglio delle tranche di POC incassate rispettivamente da GM Capital e Global Capital:

GM Capital

1. in data 30 gennaio 2025 per euro 100 migliaia. corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 31 gennaio 2025di n. 637.836 nuove azioni ordinarie;

2. in data 14 febbraio 2025 per euro 100 migliaia, corrispondenti a 20 obbligazioni

convertite tramite emissioni di azioni in data 17 febbraio 2025 di n. 633.473 nuove azioni ordinarie

3. in data 12 marzo 2025per euro 100 migliaia, corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 13 maggio 2025 di n 700.574 nuove azioni ordinarie

Global Capital

1. in data 13 maggio 2025 per euro 100 migliaia, corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 15 maggio 2025 di n 856.017 nuove azioni ordinarie:

2. in data 26 maggio 2025per euro 60 migliaia, corrispondenti a 12 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 6 giugno 2025 di n .382.921 nuove azioni ordinarie;

3. in data 1° giugno 2025 per euro 600 miglia corrispondenti a 120 obbligazioni non ancora convertite in nuove azioni ordinarie, in attesa della predisposizione e approvazione del Prospetto informativo, così come accettato dall'Investitore Global Capital. Tale versamento è riferito alla terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava tranche, emesse quale anticipazione da parte di Global Capital.

In attesa della predisposizione del Prospetto informativo, richiesto dalla normativa vigente, per l'emissione di azioni sul mercato utili per la conversione in capitale delle obbligazioni riferite alle tranche del POC emesse per il tiraggio delle tranche del POC, la Società, in data 6 gennaio 2026 ha ricevuto da Global Capital la disponibilità ad effettuare nei mesi di febbraio e marzo 2026, due ulteriori versamenti anticipati, corrispondenti a due tranches per complessivi euro 200 migliaia, ad integrazione dell'investimento già effettuato per Euro 600 migliaia di cui detto sopra, ancora in attesa di conversione in capitale. Tale impegno è assunto nel rispetto della reciproca fiducia, continuità del rapporto d'investimento e allineamento strategico rispetto allo sviluppo e alle prospettive di crescita aziendale.

Si dà atto, inoltre, che alla data della presente relazione finanziaria abbreviata, risulta anche completato l'Aumento di Capitale di euro 1.000 miglia da parte di Ops Holding, deliberato in data 10 dicembre 2024.

Il Gruppo ha beneficiato nel semestre 2025 anche del finanziamento, rappresentato da un mutuo chirografario erogato da Banca Progetto S.p.A. in amministrazione straordinaria (di seguito "Banca Progetto") in favore della controllata Pay Store per un valore di euro 3.500 migliaia. Al riguardo si precisa che tale mutuo chirografario ha una durata di 180 mesi (di seguito anche "Mutuo") erogato in due soluzioni e garantito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e da Fidejussione in misura pari al 130% dell'importo del Finanziamento (pari quindi ad euro 4,55 milioni), rilasciata dai Sigg.ri Taddia Carla e Di Meglio Ciro, già soci di Pay Store. La controllata si è impegnata a restituire alla Banca Progetto l'intero importo erogato con n.174 rate mensili a partire dal 30 settembre 2025 e sino al 29 febbraio 2040, secondo un piano di ammortamento di tipo francese 365/360 oltre a n.4 rate da pagare entro il 31 agosto 2025.

A tali positivi effetti sulle disponibilità di risorse finanziarie del Gruppo, si somma l'attività del nuovo management con la ferma spending review voluta ed attuata già a partire dal secondo semestre 2024 che ha consentito una riduzione delle perdite al 30 giugno 2025 di Ops Italia e che consentiranno una prevedibile proiezione delle stesse, su base annuale. Va infine ricordato che l'aumento di capitale riservato, già deliberato ed in via di esecuzione, alla signora Taddia contribuirà al rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Piano Industriale,

approvato in data 9 gennaio 2026, in aggiornamento di quello precedente approvato il 17 ottobre 2025, ha permesso di ripianificare le risorse finanziarie necessarie a fronte delle attività di riposizionamento strategico ed operativo del Gruppo.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende dal raggiungimento degli obiettivi del Piano aggiornato. Al riguardo va tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano aggiornato potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni si manifestassero.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha altresì aggiornato il piano finanziario consolidato di Gruppo per i prossimi 12 mesi a decorrere dall'approvazione della presente relazione. Dallo stesso emerge un fabbisogno di cassa, derivante dagli esborsi previsti per la gestione operativa e per il rimborso di debiti scaduti di Ops Italia, non interamente sostenibile dalla gestione corrente caratteristica previsionale, per un ammontare di circa euro 600 migliaia. Tale fabbisogno trova ampia copertura dalle risorse finanziarie derivanti dal proseguimento del tiraggio delle tranche del POC, disponibile per euro 4,2 milioni per l'esercizio 2026.

Conclusioni sul presupposto della continuità aziendale

Le risorse finanziarie di cui il Gruppo dispone alla data della relazione semestrale abbreviata, unitamente alle risorse finanziarie che verranno prodotte dalla gestione operativa, e dal parziale utilizzo delle tranche del POC fruibili nei prossimi 12 mesi, saranno sufficienti per coprire le obbligazioni del Gruppo in essere al 30 giugno 2025.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile di almeno 12 mesi sia necessariamente legata all' utilizzo delle risorse finanziarie precedentemente descritte, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano aggiornato, che come detto in precedenza presenta un grado di incertezza significativa insito in ogni piano previsionale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che le risorse finanziarie derivanti dal POC consentano di contribuire al superamento dei rischi e delle incertezze significative ad oggi esistenti sulle capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

A conclusione di tutte queste valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato, a dodici mesi dalla data di riferimento dell'approvazione della presente relazione e tiene conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze significative insite nei piani previsionali e del completamento dell'emissione obbligazionaria.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinsechi nella propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere gli obblighi di comunicazione al mercato.

5. Fatti di rilievo della gestione fino al 30 giugno 2025.

Nel primo semestre 2025 gli Amministratori hanno proseguito nel contenimento delle spese, avviato nel secondo semestre 2024 dal nuovo management. in maniera da ottimizzare le risorse disponibili; questo, sia per ottenere risparmi assoluti rispetto al passato sia,

soprattutto, un ritorno economico in termini di maggiori ricavi, mediante spese più efficaci in questa direzione; questo allo scopo di migliorare, nel medio lungo termine, l'efficienza e l'efficacia delle spese stesse, con l'obiettivo finale di accrescere il valore creato per gli azionisti.

Storicamente orientata all'ampliamento del portafoglio clienti e alla penetrazione di mercato tramite politiche commerciali aggressive e prezzi altamente competitivi, la Società ha recentemente ridefinito il proprio approccio strategico.

In risposta alla crescente pressione sui margini e alla volatilità dei mercati energetici, Ops Italia ha deciso di adottare nuove politiche commerciali orientate alla marginalità, pur mantenendo il focus su un servizio affidabile e di qualità. Rispetto alle linee strategiche precedenti, il cambiamento più rilevante è rappresentato dall'introduzione di modelli di pricing più flessibili, l'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e una segmentazione più selettiva della clientela, finalizzata a privilegiare target con maggiore valore aggiunto.

Questa nuova impostazione si inserisce in un più ampio percorso di sostenibilità economica e operativa, volto a garantire solidità finanziaria nel medio-lungo periodo, senza rinunciare a competitività e attenzione alle esigenze del cliente.

In data 22 gennaio 2025 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Pay Store, realtà attiva nel settore di attività commerciali e rivendita che offre servizi di ricariche, pagamenti e multiservizi.
L'acquisto della Pay Store è avvenuto per un corrispettivo di euro 2,5 milioni, versando un primo acconto in conto prezzo per circa euro 0,3 milioni nel 2024 e in data 22 gennaio 2025 versato euro 0,7 milioni, completando così il primo versamento contrattualmente previsto di euro 1 milione. Nel corso del semestre 2025 sono stati effettuati ulteriori versamenti per circa euro 0,1 milioni. Il pagamento del residuo prezzo di acquisto, pari a euro 1,4 milioni, era originariamente previsto contrattualmente in 36 rate mensili.

Pay Store utilizza il marchio "*OPS! Mobile*" attraverso il dominio "*www.opsmobile.i*t", di sua proprietà. Pay Store è una compagnia di telefonia mobile che ha diverse offerte rivolte alla clientela retail e conta su un bacino di clientela che oggi è di circa 25.000 clienti. L'utilizzo del marchio avviene per il tramite di un contratto di licenza per la concessione del diritto all'utilizzo da parte della società Ops Holding S.r.l. nei confronti della Ops Italia S.p.A. che ha offerto in subconcessione alla controllata Pay Store tale diritto.

Con l'ingresso di Pay Store nel Gruppo, si prevede l'aumento dei clienti della telefonia mobile, l'integrazione sulla stessa clientela della fornitura di energia elettrica mediante il cd. "cross selling" e la vendita di apparecchi telefonici. Attraverso l'integrazione con la rete commerciale già operativa di Pay Store, composta da centinaia di punti vendita e operatori su scala nazionale, il Gruppo punta a semplificare e velocizzare l'accesso ai propri servizi luce e gas, migliorando l'esperienza per clienti finali e semplificando il proprio bacino di utenza. Tale acquisizione consolida ulteriormente la posizione di EEMS nel mercato energetico e rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di evoluzione da operatore industriale a fornitore integrato di soluzioni energetiche orientate al consumatore.

Il core business di Pay Store si concentra principalmente su:

- Servizi di pagamento digitale: Pay Store è una piattaforma che facilita le transazioni elettroniche, fornendo soluzioni sicure e affidabili per i propri clienti. La piattaforma offre una gamma completa di servizi, tra cui ricariche telefoniche nazionali e internazionali, ricariche PIN e conto gioco, pagamento di bollettini, PagoPA, bollo auto e un servizio di spedizioni.
- un'applicazione mobile che consente agli esercenti di accedere facilmente ai servizi ovunque si trovino.

- Integrazione di operatori di telefonia mobile: attraverso l'integrazione di “OPS! Mobile”, un operatore di telefonia mobile virtuale (MVNO) su piattaforma ATR, Pay Store ha diversificato la propria offerta, includendo piani tariffari personalizzati e servizi di comunicazione digitale.

OPS! Mobile si distingue come unico operatore in Italia a offrire eSIM Travel, una soluzione innovativa per chi necessita di connettività flessibile durante i viaggi all'estero.

Il mercato di riferimento è caratterizzato da una progressiva liberalizzazione e da una crescente attenzione alla sostenibilità, in continua evoluzione, spinto da dinamiche di prezzo, innovazione tecnologica, e dalla transizione verso modelli di consumo più consapevoli e digitalizzati. La competizione, intensa e sempre più focalizzata su valore e servizi accessori spinge gli operatori ad ampliare il proprio portafoglio per fidelizzare il cliente e incrementare la marginalità per punto di fornitura.

In questo contesto, il Gruppo si distingue per la capacità di integrare l’offerta energetica con una serie di servizi complementari attraverso società controllate che operano in segmenti sinergici.

In particolare, lo sviluppo strategico impresso al Gruppo dal nuovo Management, si fonda sul crescente presidio nei seguenti mercati:

1. Energia elettrica e gas

- Mercato retail e business in espansione, anche grazie al progressivo superamento del regime tutelato.
- Spinta verso l’efficienza energetica e le fonti rinnovabili.
- Opportunità derivanti da soluzioni di smart metering, offerte dual fuel e servizi digitali a valore aggiunto.

2. Telefonia e connettività

- Vendita di servizi di telefonia mobile e fissa, con un focus su pacchetti integrati energia + telefonia.
- Mercato concorrenziale, ma con possibilità di cross-selling su base clienti esistenti.
- Potenziale di crescita grazie all’aumento della domanda di connettività e servizi convergenti.

3. Servizi digitali di pagamento

- Inclusione nel settore fintech tramite soluzioni per il pagamento di bollette, ricariche e altri servizi digitali.
- Mercato in forte sviluppo, soprattutto nelle fasce di clientela abituate alla multicanalità e alla digitalizzazione.
- Sviluppo di piattaforme proprietarie o white label per gestire micropagamenti e fidelizzazione.

Questa diversificazione strategica consente al Gruppo di operare in mercati adiacenti e interconnessi, riducendo la dipendenza dalle fluttuazioni tipiche del settore energetico attraverso un’offerta integrata e personalizzata.

Inoltre, le sinergie operative e commerciali tra le diverse società controllate rappresentano

un importante fattore di vantaggio competitivo nel medio-lungo periodo. La società si posiziona ora quindi come una multiutility integrata e innovativa, capace di offrire ai propri clienti – famiglie, professionisti e PMI – un ecosistema completo di soluzioni per l'energia, la connettività, i servizi digitali e la sostenibilità ambientale.

A differenza degli operatori tradizionali specializzati in un solo ambito (es. energia o telefonia), il gruppo punta su un approccio customer-centric, orientato alla semplificazione, alla personalizzazione dell'offerta e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Il vantaggio competitivo risiede nella capacità di aggregare più servizi in un'unica relazione commerciale, massimizzando la fidelizzazione e migliorando la marginalità media per cliente.

A partire dal 2025, il Gruppo Ops Italia concentra quindi il proprio core business sul settore mobile e dei servizi digitali, valorizzando l'acquisizione di Pay Store e l'utilizzo del brand "OPS! Mobile". L'obiettivo strategico è consolidare e ampliare la base clienti mobile (attualmente circa 25.000 SIM attive), sviluppando un'offerta integrata di telefonia mobile, servizi a valore aggiunto e soluzioni di pagamento elettronico, con particolare attenzione al canale diretto e ai partner commerciali sul territorio.

Il mercato dell'energia elettrica, pur rimanendo una linea di business accessoria e opportunistica, non costituisce più il driver principale di crescita del Gruppo. Le risorse e gli investimenti saranno prioritariamente destinati allo sviluppo del comparto mobile, e all'implementazione di servizi complementari (es. eSIM travel, offerte bundle telefonia + pagamenti).

In tale contesto anche il cambio di ragione sociale, da EEMS Italia S.p.A. ad OPS Italia S.p.A._ è l'evidenza delle nuove linee strategiche del Gruppo, dove in definitiva EEMS Italia sta diventando una società di consulenza energetica a supporto dell'attività di telefonia mobile.

Sotto il profilo finanziario si ritiene opportuno rappresentare nel seguito le varie fasi di utilizzo del prestito obbligazionario convertibile c.d. POC, utilizzato da EEMS sin dal 2022:

- EEMS Italia aveva in essere con Global Growth Holding Limited (di seguito "GGHL" o "il finanziatore") un accordo di investimento avente ad oggetto un programma di finanziamento della Società mediante un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato a GGHL (di seguito anche solo "POC GGHL") pari ad euro 20 milioni, approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società il 24 ottobre 2022.

- EEMS Italia, ora Ops Italia, nel mese di ottobre 2024 ha comunicato formalmente alla Società la propria volontà di risolvere l'Accordo di Investimento.

- In data 19 novembre 2024 il già menzionato accordo di investimento è stato sostituito, come comunicato al Mercato con Comunicato Stampa del 19 novembre 2024, con un accordo d'investimento con GM Capital LTD, società con sede in Londra, 71-75 Shelton Street Covent Garden, UK ("GM Capital" o l'"Investitore"). Tale accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento GM") ha ad oggetto un programma di finanziamento mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato all'Investitore (il "POC GM Capital"). Il POC GM Capital sarà costituito da massime n. 2.900 obbligazioni convertibili di importo nominale

pari a euro 5 migliaia ciascuna (le "Obbligazioni GM"), per un importo complessivo massimo di euro 14,5 milioni. Detto importo sarà suddiviso in n. 145 tranche da euro 100 migliaia cadauna, ciascuna di essa composta da n. 20 obbligazioni del valore nominale di euro 5 migliaia cadauna.

- Nel mese di maggio 2025 il contratto d'investimento sottoscritto con GM Capital è stato ceduto, con il consenso di tutte le parti convolte, e alle medesime condizioni, alla GLOBAL CAPITAL INVESTMENTS (di seguito "GLOBAL CAPITAL") con sede in Londra Old Gloucester Street, UK.

- A fronte degli impegni di sottoscrizione assunti da GLOBAL CAPITAL nel nuovo accordo di investimento (di seguito "POC GLOBAL CAPITAL" o semplicemente "POC"), la EEMS si è impegnata a versare a quest'ultima una commissione di euro 710 migliaia da corrispondersi, a discrezione di EEMS, in massime 142 rate uguali di euro 5 migliaia ciascuna, pari al 5% dell'impegno totale, da versare contestualmente all'eventuale emissione delle 142 tranche.

- Alla data del 1° giugno 2025, con riferimento al POC GLOBAL CAPITAL, sono state emesse ulteriori 120 obbligazioni per un totale di euro 600 migliaia non ancora convertite in azioni.

A fronte dell'incasso di euro 600 migliaia derivante dall'emissione delle sopra menzionate nr. 6 tranche, la società ha riconosciuto, a fine maggio 2025, a GLOBAL CAPITAL, euro 300 migliaia a titolo di commitment fee anticipata, nella misura del 5%, da scontarsi progressivamente fino a concorrenza di un importo pari ad euro 6 milioni di tranche sottoscritte afferenti al POC GLOBAL CAPITAL.

Oltre al suddetto strumento finanziario a disposizione della EEMS in ottemperanza all'Accordo di Investimento ed al POC, nel mese di marzo si è ottenuto anche un finanziamento bancario da parte di Banca Progetto, che ha deliberato un finanziamento di euro 3,5 milioni in capo alla controllata Pay Store, interamente erogato. Si tratta di un mutuo chirografario della durata di 180 mesi concesso per l'implementazione dell'attività, ed in particolare per sostenere lo sviluppo dei negozi fisici in cui vendere telefoni, abbonamenti telefonici "OPS! Mobile" e accessori per telefoni cellulari, come, ad esempio, cuffie, custodie, casse bluetooth e altro e espandere il settore della vendita di telefoni via web; nonché per espandere la raccolta di clienti per il servizio di telefonia mobile.

A fronte di detto finanziamento Pay Store si è obbligata a restituire alla Banca l'intero importo erogato, pari ad euro 3,5 milioni con rate a far tempo dal 30/09/2025 e sino al 29/02/2040 ("Periodo di ammortamento"), in n. 174 rate, secondo piano di ammortamento di tipo "francese" 365/360 oltre a n. 4 rate con periodicità mensile da pagarsi entro il 31 agosto 2025 ("Periodo di preammortamento") comprensivi di interessi in preammortamento ed oneri vari. A fronte di tale finanziamento risultano rilasciate Garanzie (fidejussioni personali) da parte dei Signori Carla Taddia e Ciro Di Meglio (ex soci della Pay Store), nell'interesse di Pay Store.

6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione.

Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo EEMS Italia.

Gli IAP riportati nel presente Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2025 sono i medesimi indicati nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 e sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso, tenuto tuttavia conto della limitata operatività delle società precedenti del Gruppo ed in considerazione dell'avvenuta acquisizione nel corso di gennaio 2025 di Pay Store , società in grado di garantire nei prossimi esercizi livelli di marginalità e flussi di cassa positivi all'economicità complessiva del Gruppo stesso.

Nel seguito sono elencati e presentati i principali IAP identificati in quanto ritenuti rilevanti dal Gruppo OPS Italia e una sintetica descrizione della relativa composizione:

a) "Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini svalutazioni di attività non correnti" (EBITDA): è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
b) "Risultato operativo" (EBIT): è l'indicatore che misura la redditività operativa dei capitali complessivamente investiti, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
c) "Margine di Tesoreria": è l'indicatore della condizione di solvibilità dell'azienda e mette a confronto le attività correnti (al netto delle rimanenze di magazzino) con le passività correnti;
d) "Quoziente di solvibilità": esprime la capacità della società di far fronte ai debiti correnti utilizzando le disponibilità correnti.

a) Dati selezionati di Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro) **utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro*	**30/06/2025**	**30/06/2024**
Ricavi	2.617	257
Altri proventi	179	243
Totale ricavi e proventi operativi	**2.795**	**500**

Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	**(636)**	**(1.058)**
Risultato operativo	**(829)**	**(1.078)**
Risultato prima delle imposte	**(1.253)**	**(1.112)**
Risultato del periodo	**(1.252)**	**(1.112)**
Quota di pertinenza del Gruppo	(1.252)	(1.112)
Quota di pertinenza di terzi	0	0

I ricavi e gli altri proventi operativi del Gruppo, pari a euro 2.795 migliaia, fanno riferimento per euro 2.501 migliaia ai ricavi generati da Pay Store, gli altri di pertinenza di EEMS e derivanti dall'attività operativa svolta nel corso del primo semestre 2025 a fronte delle forniture operate.

I costi operativi del primo semestre 2025 sono derivanti per quanto riguarda Ops Italia alla gestione della struttura ed i costi generali, per lo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali e alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, mentre in Pay Store si riferiscono ai costi correlati ai servizi per le attività di digitalizzazione e servizi.

Il risultato operativo del periodo è negativo per euro 829 migliaia e il risultato netto è negativo per euro 1.252 migliaia.

b) **Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria**

(Dati in migliaia di Euro)	**30/06/2025**	**31/12/2024**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**2.340**	**776**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**6.589**	**1.162**
TOTALE ATTIVITA'	**8.929**	**1.939**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12**	**242**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**3.485**	**158**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**5.432**	**1.539**
TOTALE PASSIVITA'	**8.917**	**1.697**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**8.929**	**1.939**

Le variazioni rispetto al periodo precedente sono tutte riconducibili all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Pay Store.

c) **Dati di sintesi del rendiconto finanziario**

(Dati in migliaia di Euro)	**30/06/2025**	**30/06/2024**
Risultato del periodo	**(1.252)**	**(1.112)**
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	**(3.941)**	**(1.157)**
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	**(117)**	**(17)**
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	**4.913**	**500**
Effetto cambio sulla liquidità	**0**	**10**
Aumento (diminuzione) della liquidità	**1.147**	**(664)**

Liquidità all'inizio del periodo	**271**	**1.493**
Liquidità alla fine del periodo	**1.418**	**829**

La gestione operativa evidenzia un saldo negativo di euro 3.941 migliaia dovuto principalmente dai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali e alla strutturazione dell'organizzazione aziendale.

La variazione del flusso monetario derivante dall'attività di investimento è correlata all'acquisizione di Pay Store, mentre le attività di finanziamento derivano principalmente dagli incassi delle tranche del POC per euro 1 milioni, dal versamento in conto futuro aumento di capitale in Ops Italia per euro 0,7 milioni dall'ottenimento del già menzionato finanziamento per euro 3,5 milioni concesso da Banca Progetto alla società Pay Store acquisita a gennaio 2025.

Si espone, nel seguito, lo schema di indebitamento finanziario, determinato conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità al Richiamo di attenzione n. 5/21 emesso da Consob in data 29 aprile 2021 con riferimento all'Orientamento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021:

	(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
A	**Disponibilità liquide**	**1.418**	**271**
B	**Mezzi equivalenti e disponibilità liquide**		
C	**Altre attività finanziarie correnti**		
D	**Liquidità (A+B+C)**	**1.418**	**271**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(2.053)**	**(151)**
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**		
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(2.053)**	**(151)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(635)**	**120**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).**	**(3.484)**	**(158)**
J	**Strumenti di debito**		
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**		
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(3.484)**	**(158)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(4.119)**	**(38)**

L'indebitamento finanziario è pari a euro 4,1 milioni, in aumento rispetto ad euro 38 migliaia 31 dicembre 2024. Nel dettaglio, le variazioni che hanno riguardato le voci dell'indebitamento finanziario netto sono attribuibili principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- all'impatto positivo di circa euro 1,2 milioni sulle disponibilità liquide, principalmente riferite al consolidamento della Pay Store;
- all'impatto negativo derivante dall'erogazione di Mutui chirografari per l'importo di euro 3,5 milioni riferite al consolidamento di Pay Store;
- all'impatto negativo derivante dall'iscrizione del debito finanziario verso la Sig. Taddia,

ex socio di Pay Store per euro 1,4 milioni;

- all'impatto negativo derivante dal tiraggio del Prestito Obbligazionario Convertibile per euro 0,5 milioni a fronte di obbligazioni non ancora convertite in capitale di Ops Italia per euro 0,6 milioni, di cui euro 0,1 milioni incassati nel corso del 2024.

Dati di sintesi per settori di attività

Nel presente esercizio i ricavi al 30 giugno si riferiscono prevalentemente alle vendite realizzate da Pay Store e solo in minima parte alla vendita di energia e gas naturale di competenza di Ops Italia.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per principali aree di attività:

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi vendita Gas	115	257
Ricavi vendita ricariche	1.812	0
Ricavi vendita merci	668	0
Ricavi vendita servizi	21	0
TOTALE	**2.617**	**257**

d) Tabella indicatori finanziari di sintesi

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Indici di redditività		
ROE (Risultato del periodo / Patrimonio Netto Medio)	(986%)	(51%)
ROI (Risultato operativo / Totale attività Medie)	(15%)	(29%)
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	(32%)	(216%)
Indici di solvibilità		
Margine di tesoreria ((Attività correnti - Rimanenze di magazzino) / Passività correnti)	1,2	1,6
Quoziente di solvibilità (Attività correnti / Passività correnti)	1,2	1,6

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

e) Indicatori non finanziari

1) ***Soddisfazione del cliente***

Alla data di predisposizione della presente Relazione, il Gruppo non ha ancora sufficienti elementi derivanti attività operative, che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

2) ***Efficienza fattori produttivi***

Alla data di predisposizione della presente Relazione, il Gruppo non ha ancora sufficienti elementi derivanti attività operative, che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Ops Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di Ops Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2025, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto al 31.12.2024	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto al 30.06.2025
Ops Italia S.p.A.	**347**	**1.040**	**(897)**	**489**
Effetto società controllate	(87)	(20)	(78)	(185)
Differenza valori di carico e pro quota PN Asia	(509)			(509)
Svalutazione assets partecipate estere			(176)	(176)
Variazione area di consolidamento	59		* (101)	(42)
Riserva di conversione	432	3		435
TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO	**242**	**1.022**	**(1.252)**	**12**

* relativi all'effetto del primo consolidamento della società controllata Pay Store S.r.l.

8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management

Si evidenzia, così come richiesto dall'art. 84-quater comma 4 del Regolamento Emittenti, che alla data del 30 giugno 2025 le partecipazioni superiori al 3%, alla data del 30 giugno 2025, sono riferibili alla sola Ops Holding S.r.l. (di seguito "Ops Holding"). che detiene il 28,303% del capitale sociale riconducibile a Ciro di Meglio che ricopre la carica di Amministratore Delegato in Ops Italia.

Non sussistono altre partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

9. Investimenti

Al 30.06.2025 non si rilevano investimenti effettuati.

10. Scenario Macroeconomico

Settore energia

L'attività operativa, avviata nel corso del 2024, si è sviluppata in un contesto macroeconomico e geopolitico ancora caratterizzato da elementi di complessità. Gli effetti della crisi russo-ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, permangono sul piano internazionale, sebbene il loro impatto diretto sull'economia europea risulti, nel primo semestre del 2025, parzialmente attenuato rispetto alle fasi più acute del conflitto. Le sanzioni imposte dall'Unione Europea e da altri principali Paesi alla Federazione Russa, uno dei maggiori esportatori mondiali di combustibili fossili, continuano a influenzare i mercati dell'energia, pur in un quadro in cui i prezzi delle materie prime energetiche si sono riportati su livelli più stabili rispetto al picco osservato nei bienni precedenti.

Nel corso del primo semestre del 2025, l'economia italiana ha evidenziato una crescita moderata dell'attività economica, con segnali di resilienza sostenuti da investimenti e dinamiche occupazionali relativamente stabili. Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, il PIL reale italiano è atteso crescere moderatamente nel 2025, con stime di espansione intorno a +0,4%-0,6% per l'intero anno, riflettendo un quadro di domanda interna sostenuta ma contenuta e un contributo complessivo positivo della domanda estera netta nonostante alcuni rischi al ribasso legati alle tensioni commerciali internazionali e alle pressioni tariffarie globali.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione in Italia nel primo semestre del 2025 si è mantenuta su livelli moderati, con l'indice dei prezzi al consumo registrato in crescita di circa +1,7% su base annua a giugno, in parte riflettendo l'aumento dei prezzi dei servizi e di alcune componenti di spesa delle famiglie, mentre le variazioni dei prezzi energetici hanno contribuito in misura più contenuta alla dinamica complessiva dei prezzi.

Le proiezioni indicano, per l'intero 2025, un tasso di inflazione medio nazionale inferiore rispetto agli anni immediatamente precedenti, coerente con un moderato contenimento delle pressioni sui prezzi anche grazie alla stabilizzazione dei mercati dell'energia e alla minore volatilità dei costi delle materie prime.

Nonostante tali segnali di stabilizzazione, persistono fattori di incertezza a livello globale e domestico. Le tensioni geopolitiche, l'evoluzione delle politiche commerciali internazionali e i livelli dei tassi di interesse ancora superiori alle medie storiche rappresentano rischi potenziali per la crescita degli scambi commerciali, degli investimenti e della fiducia delle imprese. Tali variabili costituiscono elementi chiave da monitorare nel prosieguo del 2025, in un contesto in cui la disciplina dei costi, la gestione efficiente delle risorse e l'adattamento alle dinamiche competitive restano prioritari per gli operatori economici del settore.

Settore telefonia

Il settore della telefonia ha continuato a operare in un contesto competitivo intenso, con una

domanda sostanzialmente resiliente per i servizi di connettività e dati, trainata dalla digitalizzazione dei processi economici e dall'evoluzione dei consumi digitali, ma con una persistente attenzione alla disciplina dei costi e all'efficienza degli investimenti. In tale quadro, le tensioni geopolitiche e l'incertezza sui mercati energetici e finanziari hanno continuato a rappresentare fattori di rischio, richiedendo agli operatori del settore un approccio prudente alla gestione finanziaria e una focalizzazione su innovazione, qualità del servizio e sostenibilità di lungo periodo. Oggi i metodi di pagamento digitali, in particolare i pagamenti mobili, si sono consolidati in tutta Europa, con i consumatori che adottano con facilità diversi canali digitali. Lo smartphone si sta rapidamente affermando come principale strumento di pagamento, sia per i consumatori che per i commercianti.

11. Ricerca e sviluppo

Nel corso dei primi sei mesi del 2025 non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs. 231/01

Nel febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 (in seguito "Modello") ed il Codice Etico, Modello che è stato in seguito aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti.

La Società ha affidato, fin dal febbraio 2006, ad un Organismo di Vigilanza, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello. Inizialmente tale Organismo era collegiale, dal luglio 2014 è stato nominato un unico componente.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo a individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/ 2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza monocratico, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato e valuta periodicamente le verifiche svolte e l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

L'ultima versione della Parte Generale del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte.

In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico ed è stato adottato il sistema disciplinare e sanzionatorio.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della limitata operatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della Ops Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico a un primario consulente esterno di supportare la Società nell'aggiornamento del Codice Etico e di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza.

In data 24 luglio 2023 è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione la procedura sui flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza che prevede una tabella riassuntiva dei processi interessati e dei relativi reati presupposto, ordinati per Process Owner e la tempistica di invio del report. Successivamente, sono state organizzate dall'Organismo di Vigilanza delle sessioni di formazione e informazione per i Responsabili Operativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dott. Bergamini l'incarico di Organismo di Vigilanza in forma monocratica, con il compito di verificare l'efficace attuazione e il rispetto del Modello, segnalando eventuali criticità e proponendo aggiornamenti in funzione dell'evoluzione normativa e organizzativa.

L'Azienda infine ha adottato correttamente anche la procedura di "whistleblowing" inserendo la relativa documentazione e modalità di attivazione e correlate procedure sul sito e presso le strutture societarie. Tale procedura, al pari di ogni altra riferibile ai requisiti di "Governance" aziendale, è disponibile sul sito internet www.eems.com nella sezione "Governance".

13. Trattamento dei dati personali

A seguito dell'emanazione del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali (General Data Protection Regulation o anche "GDPR"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato a consulenti esterni l'incarico di adeguare la propria policy in materia di trattamento dei dati personali alle norme del GDPR.

14. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

Ops Italia ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. Tale procedura è disponibile sul sito internet www.eems.com nella sezione "Governance".

La Società nel periodo in esame ha effettuato operazioni infragruppo e altre operazioni con parti correlate, a normali condizioni di mercato. I dati relativi a dette operazioni con parti correlate sono riepilogati nelle note esplicative del bilancio consolidato "*Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo*".

15. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali. La Società non detiene azioni proprie.

16. Informativa sui rischi finanziari

Ops Italia è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

A. *rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio);*
B. *rischio di liquidità;*
C. *rischio di credito*.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, se opportuno, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli.

La responsabilità nella definizione delle Linee Guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali Linee Guida.

A) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni

di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

A.1) RISCHIO DI CAMBIO: DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto le controllate EEMS China e EEMS Suzhou sono stabilite rispettivamente a Singapore e in Cina e sono sottoposte ai rischi di cambio derivanti dalle valute in cui le stesse operano localmente (dollaro di Singapore, renmibi cinese e dollaro americano in cui sono operate alcune transazioni).

Tale rischio è però considerato remoto poiché le società in questione non sono operative e peraltro oggetto di dismissione, tramite vendita deliberata e avviata in data 29 dicembre 2025.

A.2) RISCHIO DI TASSO: DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (cash flow risk), e sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk).

Attualmente il Gruppo è esposto al rischio di tasso solo per il finanziamento a tasso variabile concesso da Banca Progetto a Pay Store, per il periodo di 15 anni nella forma di un finanziamento chirografario.

B) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che Ops Italia o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che, al 30.06.2025, il rischio di liquidità cui sono soggette le società del Gruppo è fortemente limitato trattandosi in particolare per la società Pay Store di una realtà operativa fortemente generatrice di cassa positiva, mentre la realtà di Ops Italia può contare sul supporto dell'Accordo di Investimento e del POC che permettono alla Società di non incorrere in condizioni di carenza di liquidità tali da pregiudicarne l'operatività corrente.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

C) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società.

C.1 Gestione del Capitale

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

17. Informativa su altri rischi ed incertezze

Di seguito riepiloghiamo i principali rischi che la Società ritiene di dover fronteggiare.

Rischi connessi alla condizione finanziaria del Gruppo

Descrizione dei rischi connessi alle clausole del POC che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

In data 8 maggio 2025, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha acconsentito alla cessione da parte di GM Capital Ltd a favore della Global Capital Investment International Ltd (di seguito "Global

Capital") dell'Accordo di Investimento stipulato in data 19 novembre 2024, per l'importo residuo rispetto a quello originario di euro 14.200.000, articolato in 142 tranche dell'importo cadauna di euro 100.000, ciascuna delle quali costituita da n. 20 obbligazioni da euro 5.000,00 cadauna, per complessive n. 2.840 obbligazioni convertibili.

L'Accordo di Investimento Global Capital, inoltre, prevede il rispetto da parte di Ops Italia di taluni covenants, e, segnatamente (i) conformarsi e agire in ogni momento e sotto tutti gli aspetti rilevanti in conformità con tutte le disposizioni anche regolamentari applicabili alle società con azioni quotate su Euronext Milan; (ii) fare – e far sì che gli affiliati di Ops Italia facciano – quanto necessario per preservare e mantenere le rispettive esistenze giuridiche ed i relativi diritti assolvendo tempestivamente al pagamento di tutte le loro imposte (salvo i casi di contestazione in buona fede); (iii) non essere parte di operazioni di fusioni, escluse quelle in cui la società riveniente dalla fusione sia Ops Italia stessa; (iv) non cedere, trasferire o liquidare tutti (o sostanzialmente tutti) i propri assets presenti e futuri in un'unica operazione (o in una serie di operazioni tra loro collegate), salvo che per un equo corrispettivo o a condizioni di mercato; (v) finché le Obbligazioni Global Capital saranno in circolazione, procurare e garantire l'emissione di un numero sufficiente di azioni per garantire la conversione delle Obbligazioni Global

Capital; (vi) non sottoscrivere altri prestiti convertibili in un numero variabile di azioni, a meno che l'elemento di variabilità legato alle azioni (emissione di nuove azioni, rimborso in azioni, ecc.) possa aver luogo dopo la successiva tra il termine del Periodo di Commitment e la data di conversione di tutte le Obbligazioni Global Capital emesse durante il Periodo di Commitment. Resta inteso che la Società potrà comunque sottoscrivere ulteriori finanziamenti e contratti di finanziamento; (vii) non contrarre o creare, senza la previa approvazione dell'Investitore, alcun indebitamento senior (in termini di pagamento di interessi e capitale) di importo superiore ad euro 15 milioni diverso dalle Obbligazioni Global Capital, dall'indebitamento contratto nel normale svolgimento dell'attività esistente alla data di emissione della prima tranche del POC Global Capital e dai debiti connessi a contratti di sale and lease back o riguardanti la proprietà immobiliare.

Per chiarezza, la sottoscrizione di accordi di affidamento bancario e i prestiti obbligazionari rientrano nell'indebitamento contratto nel normale svolgimento dell'attività, e dichiarazioni e garanzie usuali per tale genere di operazione rilasciate da Ops Italia nei confronti dell'Investitore.

Si precisa inoltre che l'Accordo di Investimento Global Capital non prevede il prestito titoli, ovvero clausole di "selling restriction" e/o "lock-up".

L'Accordo di Investimento prevede alcune ipotesi di risoluzione dello stesso che, in caso di avveramento, implicherebbero una interruzione dei flussi finanziari dall'Investitore alla EEMS Italia, oggi Ops Italia, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Si riportano di seguito alcune delle ipotesi di sospensione:

- mantenimento della quotazione delle azioni su Euronext Milan;
- assenza di eventi negativi rilevanti ("Material Adverse Change");
- assenza di eventi di default;
- rispetto degli obblighi informativi e regolamentari previsti dalla normativa CONSOB e dal MAR.

Sono previsti eventi di default, tra cui: revoca della quotazione, insolvenza, inadempimenti contrattuali rilevanti, deterioramento significativo della situazione economico-finanziaria o mancato rispetto degli obblighi informativi.

In caso di evento di default o di Material Adverse Change (Opzione Put), l'Investitore può richiedere il rimborso in denaro delle note emesse ma non ancora convertite al valore nominale.

Rischi connessi al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale possono comportare una trasformazione strutturale che influenza sia l'attività economica che il sistema finanziario. In questo contesto le aziende sono sottoposte a due tipologie di rischio:

- il rischio fisico, in cui rientrano tutti quei fattori connessi con il cambiamento climatico che

possono comportare un impatto finanziario sulla società e sono dovuti direttamente alle variazioni meteoclimatiche, compresi eventi metereologici estremi, mutamenti climatici e inquinamento atmosferico, perdita di biodiversità e deforestazione. Tali rischi possono essere acuti o cronici e possono influire direttamente, ad esempio tramite danni materiali, o indirettamente, tramite, ad esempio, l'interruzione delle catene produttive;

- il rischio da transizione è legato alla reazione socioeconomica da parte della società ai cambiamenti climatici, indica quindi la perdita finanziaria, diretta o indiretta, in cui può incorrere l'ente. Tali rischi possono essere di compliance – inasprimento del quadro normativo e regolatorio di riferimento –, di mercato – maggiore rilevanza acquisita dalle energie rinnovabili e di nuovi business – o tecnologico – diffusione di nuove tecnologie per adeguamento ai nuovi standard tecnologici.

Per la limitata operatività dell'esercizio legata esclusivamente alla fornitura di gas naturale attualmente il Gruppo ritiene di non essere particolarmente esposto a tali impatti ma ovviamente sta considerando tali aspetti in relazione al prossimo e auspicato incremento delle attività nell'ambito della fornitura di gas ed energia elettrica e nel momento dell'avvio della produzione di energia sostenibile tramite le società controllate appartenenti al business fotovoltaico il cui core business si fonda nella produzione di energia tramite fonti naturali ed in particolare, appunto, nel settore fotovoltaico.

Gli aspetti che saranno oggetto di ulteriore approfondimento nei prossimi mesi saranno in particolare:

1. l'aumento delle temperature medie (ed il susseguente calo di consumo di gas naturale);
2. la previsione della domanda di energia elettrica che, prodotta da fonti rinnovabili, andrà gradatamente a sostituire quella di origine fossile;
3. il graduale passaggio alla mobilità elettrica e al più generale cambio degli stili di vita che porteranno ad una riduzione dell'emissioni di anidride carbonica.

Tuttavia, le ripercussioni di eventuali danni ambientali sono difficilmente prevedibili, non solo per i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e per l'impatto di eventuali

innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, ma anche per la possibilità di controversie che potrebbero comportare conseguenze difficilmente stimabili.

Le tematiche sociali, ambientali e di "buona governance" sono parte integrante della strategia del Gruppo Ops e come tali di competenza del Consiglio di Amministrazione. Tutti i dipendenti, inoltre, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ogni giorno ad attuare la responsabilità sociale d'impresa nello svolgimento delle proprie attività.

Consapevole del valore di un'informativa completa e trasparente, Ops monitora costantemente l'evoluzione interna – oltre che l'impatto esterno – delle proprie politiche e con l'ausilio di un impianto procedurale sempre in fase di continuo aggiornamento e affinamento condivide con i propri stakeholders le informazioni aziendali nel rispetto di quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di settore.

Per quanto attiene alle relazioni con i fornitori, le stesse sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate su correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale e condivisione delle strategie di crescita. Ops garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Più in generale, il Gruppo Ops si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi forma di illecito nello svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo del Gruppo Ops è quello di continuare ad operare sviluppando ed implementando un approccio di sostenibilità basato sulle seguenti 3 macro-aree:

i. economica: ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo;

ii. sociale: ossia promuovere una condotta etica negli affari e contemperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;

iii. ambientale: ossia posizionarsi nel settore del business dell'energia green ritenendo che tale scelta possa contribuire a preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa di settore di volta in volta vigente.

Rischi connessi all'attività operativa ed al settore di riferimento

Il prezzo dell'energia elettrica e/o gas è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dalla Ops Italia. Tali fluttuazioni potrebbero dipendere dall'introduzione di nuove leggi e regolamenti, da modifiche dei tassi di cambio, da variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, dalla preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti nonché interruzioni dei cicli di produzione o fornitura delle materie prime determinati da fattori geopolitici e/o macroeconomici. L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario a livello sia europeo che globale, potrebbero compromettere la capacità della Società di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità di Ops Italia di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con quelli attesi, influenzando negativamente le prospettive di crescita della Società.

Il modello di business della Ops Italia, per quanto riguarda la vendita di energia elettrica e gas, è basato sull'applicazione alle vendite di uno spread prefissato rispetto al prezzo di acquisto, per cui la Società ritiene che l'aumento del prezzo non avrà ripercussioni sul margine percentuale unitario. Tuttavia, poiché l'acquisto dei vettori energetici è legato al pagamento anticipato, o almeno alla fornitura di adeguate garanzie, i volumi di vendita potrebbero ridursi rispetto al previsto nel caso in cui il prezzo si mantenesse su livelli significativamente superiori a quelli previsti per un significativo periodo di tempo.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime dovute a carenze delle stesse, a

significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti della Società o di società attive in altri settori, potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità di Ops Italia di rispondere alla domanda di mercato e costringere la Società a interrompere momentaneamente le proprie attività commerciali, con conseguente rischio di effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Eventuali rischi, comunque limitati, possono intravedersi nel caso in cui la Società non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti normativi, e potrebbe essere quindi sottoposta a sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Le società del Gruppo sono esposte al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nello svolgimento della propria attività, Ops Italia e le sue controllate saranno in possesso, raccoglieranno, conserveranno e tratteranno dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, la Società ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR").

Il Gruppo tutela i propri dati attraverso adeguati sistemi di sicurezza.

.

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, intrattiene ed intratterrà rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con parti correlate pertanto non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione dei presidi possa influenzare negativamente gli interessi della Ops Italia e del Gruppo e che le operazioni condotte dal Gruppo e le relative condizioni economiche, siano negativamente influenzate da (i) atti e disposizioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui la Società è soggetta nonché (ii) posizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile in capo a taluni esponenti aziendali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'operatività e l'interesse sociale della Società nonché sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ops Italia e del Gruppo.

Il Gruppo pertanto pone la massima attenzione all'applicazione dei presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

Rischi connessi al quadro legale e normativo

Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, il requisito dell'effettiva capacità di condurre l'iniziativa di vendita di gas naturale si desume dalla capacità di finanziare l'acquisto previsto di gas naturale per un periodo di tre mesi. Questo impegno è commisurato al prezzo del gas sul mercato all'ingrosso (indice PSV - Punto di Scambio Virtuale) e viene confrontato con la consistenza dell'attivo circolante netto desumibile dai bilanci degli ultimi tre anni, ove disponibili ovvero all'ammontare del capitale sociale versato. Per Ops Italia l'impegno in parola è di circa euro 50 migliaia mentre l'attivo circolante è oltre 4 volte questo valore. L'attività di vendita di gas naturale è soggetta al preventivo ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 17, commi 1 e 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato dall'articolo 30 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n.93 ("Decreto Letta"), nonché del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica.

Inoltre, le modalità con cui l'attività stessa è condotta sono soggette a uno stretto controllo da parte dell'ARERA, tanto in termini di codici di condotta e di contenuti minimi e di forma dei contratti, quanto di vigilanza ispettiva.

Esistono inoltre obblighi di reportistica periodica all'ARERA.

Fra i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione alla vendita di gas naturale si segnala, in particolare, quanto segue:

- disponibilità di un servizio di modulazione adeguato, in base ai criteri di cui all'art. 18 del d.lgs.
- n. 164/2000, alle necessità delle forniture, comprensivo delle relative capacità di stoccaggio, ubicate nel territorio nazionale;
- dimostrazione della provenienza del gas naturale e dell'affidabilità del sistema di trasporto;
- adeguatezza delle capacità tecniche e finanziarie dell'impresa richiedente.

L'autorizzazione alla vendita di gas naturale è un elemento essenziale, mancando il quale un'impresa grossista di gas naturale, oltre a commettere gravi illeciti in caso di prosecuzione dell'attività risulta anche priva di avviamento, dal momento che il sistema regolamentare prevede rimedi automatici che in brevissimo tempo sottraggono tutto il portafoglio clienti al grossista non più autorizzato. Tali rimedi possono addirittura essere anticipati nei casi di c.d.

default trasporto o default distribuzione, ossia laddove l'impresa grossista sia sprovvista dei contratti di trasporto e di distribuzione necessari alla consegna (anche in punti virtuali) del gas naturale.

La Società è iscritta nell'elenco del Ministero della Transizione Ecologica (aggiornato al 31 dicembre 2021) quale operatore autorizzato alla vendita ai clienti finali (codice 1678) con specifico riguardo a una capacità pari a 200.000 mc annui ed ha ottenuto l'autorizzazione dall'ARERA con codice identificativo 37463.

Una eventuale revoca dell'autorizzazione potrebbe intervenire qualora non vi fosse il perfezionamento dei contratti relativi alla fornitura di gas naturale e non vi fosse disponibilità delle capacità di trasporto, di distribuzione e di stoccaggio di modulazione o qualora la loro efficacia dovessero venir meno.

L'eventuale perdita dell'autorizzazione potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Tuttavia, essendo già attivo il contratto con Snam Rete Gas tale rischio appare estremamente remoto.

Rischio connesso ai rapporti contrattuali da acquisire e mantenere per operare nel sistema

Ai sensi della regolamentazione applicabile, per potere accedere alle infrastrutture del sistema del gas naturale ed operare la Società deve stipulare accordi che prevedano (i) la preventiva definizione degli impegni di capacità di trasporto (quantità e durata) attraverso processi di conferimento (ovvero i processi mediante i quali vengono definiti i punti della rete di trasporto e le quantità che si possono trasportare) e (ii) la presentazione da parte della Società medesima delle prescritte garanzie finanziarie. Il mancato adempimento di detti accordi (ad es. la mancata corresponsione dei corrispettivi ivi previsti) o l'impossibilità di far fronte alle eventuali garanzie da essi richieste ne determinerebbe la risoluzione e la conseguente impossibilità per la Società ed il Gruppo di poter operare (oltre all'eventuale perdita delle garanzie prestate), con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla capacità del Gruppo di sviluppare il proprio business e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

La stipula di contratti di trasporto di gas e di energia è funzionale al business del Gruppo.

Avendo una limitata esperienza nel comparto energetico, alla data della presente Relazione finanziaria non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo Ops di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole.

Anche in relazione a tale considerazione si è avviata la profonda revisione strategica del Gruppo ops integrandolo con la realtà digitale e tecnologica di Pay Store ed avviando una profonda trasformazione, anche con il cambio di nome in OPS Italia SpA, orientata allo sviluppo di servizi avanzati mediante retail ed applicazioni tecnologiche.

18. Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo conferma la volontà di proseguire nel percorso strategico intrapreso, con l'ingresso nell'area di consolidamento della Pay Store che vede tra gli obiettivi del Piano aggiornato 2025-2028 un incremento progressivo del volume di attività e ottimizzazione dell'assetto economico e finanziario strutturale del Gruppo, Il settore della telefonia, ormai trainante per il Gruppo, continua ad operare in un contesto competitivo intenso, con una domanda sostanzialmente resiliente per i servizi di connettività e dati, trainata dalla digitalizzazione dei processi economici e dall'evoluzione dei consumi digitali. I consuntivi raggiunti da Pay Store nella prima parte del secondo semestre 2025, hanno tuttavia consolidato una progressiva significativa crescita mensile di fatturato e marginalità che sono stati considerati ragionevoli e quindi utilizzati nelle proiezioni del Piano aggiornato. Si prevede lo sviluppo a livello consolidato per il Gruppo di un EBTDA negativo, in progressiva diminuzione negli esercizi 2026 e 2027, per raggiungere un EBTDA significativamente positivo nel 2028.

19. Eventi successivi al 30 giugno 2025

Sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2024 scindibile, pagamento, con esclusione del diritto di opzione e riservato a OPS Holding S.r.l.

In data 8 settembre 2025, in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2024 scindibile, pagamento, con esclusione del diritto di opzione e riservato a OPS Holding S.r.l., l'ammontare del capitale sociale di EEMS S.p.a. è aumentato di euro € 806.451. In pari data sono conseguentemente state emesse n. 3.225.806 nuove azioni non quotate con codice ISIN IT0005657736. Il capitale sociale ad oggi risulta pertanto pari a € 5.532.329,50, suddiviso in numero 15.745.106 azioni ordinarie prive di valore nominale, di cui n. n. 12.442.300 ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan, con codice ISIN IT0005577868, e n. 3.322.806 con codice ISIN IT0005657736 non ammesse a negoziazione.

Dimissioni della società di revisione

In data 11 luglio 2025 RSM ha risolto l'incarico per la compromissione del requisito di indipendenza. In data 21 ottobre 2025 l'Assemblea degli Azionisti di EEMS Italia S.p.A., in pari data denominata Ops Italia S.p.A., ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad Audirevi S.p.A. per il novennio 2025-2033.

Decadenza del Consiglio di Amministrazione e nuova nomina

In data 11 agosto 2025, a seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri, è decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

In data 24 settembre 2025, l'Assemblea della Società ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Filippo Fanelli, Iana Permiakova, Ciro Di Meglio,

Fabio Del corno, Francesco La Fauci, Erika Mazzitelli e Rosalba Chielli. A seguito delle successive dimissioni del consigliere indipendente Francesco La Fauci, il Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2025 ha provveduto a cooptare Marco Gnecchi, consigliere indipendente.

Accordo con ex socio di Pay Store per conversione credito in capitale

In data 13 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione pervenuta da parte della Dott.ssa Carla Taddia, cessionaria delle quote delle Pay Store, nella quale la stessa dichiara la volontà e l'interesse a convertire il proprio credito residuo per la cessione delle quote Pay Store pari ad euro 1,4 milioni. Il Consiglio di Amministrazione condividendo l'opportunità e l'interesse a patrimonializzare la EEMS senza ulteriori esborsi finanziari, ha deliberato di procedere portando avanti tutte le attività propedeutiche e necessarie alla conclusione dell'operazione, mediante conversione del credito in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La conclusione dell'operazione è prevista nel primo trimestre del 2026.

Dimissioni di un membro del Co.Co.Ge. e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il 13 novembre 2025 il Consiglio di amministrazione ha preso atto che, Erika Mazzitelli, amministratore indipendente e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha rassegnato le dimissioni con efficacia immediata, da membro del Co.Co.Ge. e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, a causa del venir meno del requisito dell'indipendenza conseguente alla volontà condivisa di assumere un ruolo operativo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della seduta, il presidente del Consiglio di amministrazione ha proposto di nominare, in sostituzione di Erika Mazzitelli, l'amministratore Fabio Del Corno all'interno dei richiamati Comitati. Dopo avere trasmesso a tutti i Consiglieri la propria dichiarazione d'indipedenza, l'amministratore Fabio del Corno ha dichiarato di accettare gli incarichi.

Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

In data 27 novembre 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Ops Italia ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, riportando a nuovo la perdita dell'esercizio pari a euro 3.187 migliaia, fermo m'obbligo di assumere i provvedimenti sul capitale di cui all'art. 2446, comma 2, del codice civile, qualora la perdita non risulti ridotta a meno di un terzo entro i termini previsti dalla norma.

Cessione delle partecipazioni in società controllate non ritenute strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione

In data 29 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla vendita

delle partecipazioni in società non ritenute strategiche e alla medesima data ha avuto seguito la cessione delle stesse. Alla data della presente Relazione, la cessione totalitaria della EEMS Renewables, (che controlla, rispettivamente, le società Belanus, IGR Cinque, Abruzzo Energia) risulta perfezionata. Vedasi comunicati stampa del 29 dicembre 2025 e del 30 dicembre 2025.

Per quanto riguarda le società controllate da Ops Italia S.p.A asiatiche, EEMS China Pte ltd e EEMS Suzhou Co Ltd, è stata fatta procura notarile dell'acquirente per il perfezionamento dell'atto di cessione da registrarsi nelle sedi legali delle società asiatiche stesse.

Approvazione del Piano aggiornato 2025-2028

In data 9 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2028 precedentemente approvato in data 17 ottobre 2025. L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Piano Industriale, approvato in data 9 gennaio 2026 (di seguito il "Piano aggiornato") ha permesso di pianificare le risorse finanziarie necessarie a fronte delle attività di riposizionamento strategico ed operativo del Gruppo che prevede in sintesi l'offerta di servizi di telefonia mobile, della vendita diretta dei telefoni cellulari mediante piattaforme di commercio elettronico e la fornitura di servizi di servizi di pagamento, ricariche e multiservizi.

Disponibilità di Global Capital ad effettuare ulteriori versamenti in attesa della predisposizione del Prospetto Informativo

In attesa della predisposizione del Prospetto informativo, richiesto dalla normativa vigente, per l'emissione di azioni sul mercato utili per la conversione in capitale delle obbligazioni riferite alle tranche del POC emesse per il tiraggio delle tranche del POC, la Società, in data 6 gennaio 2026 ha ricevuto da Global Capital la disponibilità ad effettuare nei mesi di febbraio e marzo 2026, due ulteriori versamenti anticipati, corrispondenti a due tranches per complessivi euro 200 migliaia, ad integrazione dell'investimento già effettuato per euro 600 migliaia ancora in attesa di conversione in capitale. Tale impegno è assunto nel rispetto della reciproca fiducia, continuità del rapporto d'investimento e allineamento strategico rispetto allo sviluppo e alle prospettive di crescita aziendale.

Operazione Lago di Codana / mutamento scenario negoziale

In data 7 gennaio 2026 è stata stipulata una scrittura privata avente valore di accordo quadro vincolante tra la società controllante Ops Holding e Ops Italia con la quale si prende atto che in data 11 dicembre 2025 Ops Holding ha perfezionato l'acquisto del 100% delle quote societarie della società Lago di Codana S.r.l. (di seguito società "Target") dalla Lil Finingest S.r.l. (di seguito Lil Finingest"). Si prende altresì atto che in data 5 settembre 2024, Ops Italia (allora

EEMS Italia) aveva versato alla Lil Finingest la somma di euro 340 migliaia a titolo di deposito/acconto per l'acquisto della società Target, operazione originariamente prevista in capo alla medesima Ops Italia. Tale credito è attualmente vantato da Ops Italia nei confronti della Lil Finingest (considerato dalle parti funzionale all'operazione di acquisizione complessiva condotta dal Gruppo Ops Italia). La Target è attualmente ammessa alla procedura ci Composizione Negoziata della Crisi ("CNC") ai sensi del D.lgs 14/2019.

Le parti hanno espresso la volontà di trasferimento della *Target* da Ops Holding a Ops Italia, subordinatamente al risanamento della stessa e alla chiusura della procedura di crisi, garantendo la massima tutela patrimoniale di Ops Italia per le somme già anticipate.

In tale contesto le parti hanno convenuto e stipulato quanto segue:

- Ops Holding si impegna irrevocabilmente a porre in essere ogni attività necessaria, gestionale e finanziaria, affinché la società *Target* ottenga la conclusione positiva della procedura di composizione CNC, con pieno risanamento e uscita formale dalla stessa, entro e non oltre il termine essenziale di **15 mesi** decorrenti dal 1° gennaio 2026.
- Qualora si verifichi la condizione di cui sopra (uscita dalla procedura CNC) le parti convengono di dare esecuzione alla seguente operazione straordinaria:
    1. Ops Holding si impegna a conferire (o cedere) il 100% delle quote di Lago di Codana in favore di Ops Italia.
    2. Tale operazione avverrà nell'ambito di un Aumento di capitale in Ops Italia per un controvalore complessivo di Euro 3 milioni.
    3. Dal valore dell'aumento di capitale verrà detratta la somma di euro 340 migliaia, già versata da Ops Italia in data 5 settembre 2024, che verrà dunque imputata definitivamente a titolo di sottoscrizione/prezzo, con liberazione di Ops Holding dal relativo debito di restituzione.
    4. L'importo residuo di euro 2,6 milioni sarà regolato mediante l'apporto delle quote della Target, previa perizia di stima a norma di legge.

Nella medesima scrittura le parti hanno convenuto che nell'ipotesi in cui Ops Holding non riesca a garantire l'uscita della società Lago di Codana dalla procedura CNC entro il termine perentori dei 15 mesi sopraindicati

a) Il progetto di aumento di capitale e conferimento si intenderà decaduto per impossibilità sopravvenuta o inadempimento
b) Ops Holding si obbliga a corrispondere e rimborsare a Ops Italia l'intero importo di euro 340 migliaia.
c) Tale rimborso dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla scadenza del suddetto termine di 15 mesi (e comunque non oltre il 31 marzo 2027), mediante bonifico bancario su conto corrente indicato da Ops Italia.

20. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è, al 30 giugno 2025, di 15.745.106. Le partecipazioni superiori al 3%, alla data del 30 giugno 2025, sono riferibili alla sola Ops Holding S.r.l. che detiene il 28,303% del capitale sociale.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA AL 30 GIUGNO 2025

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	Note	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi	4	2.617	257
Altri proventi	5	179	243
Totale ricavi e proventi operativi		**2.795**	**500**
Materie prime e materiali consumo utilizzati	6	92	252
Servizi	7	3.147	1.084
Costo del personale	8	141	204
Altri costi operativi	9	50	18
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		**(636)**	**(1.058)**
Ammortamenti	10	17	20
Ripristini/Svalutazioni	11	176	0
Risultato operativo		**(829)**	**(1.078)**
Proventi finanziari	12	7	0
Oneri finanziari	12	(431)	(34)
Risultato prima delle imposte		**(1.253)**	**(1.112)**
Imposte del periodo	13	0	0
Risultato del periodo		**(1.252)**	**(1.112)**
Quota di pertinenza del Gruppo		(1.252)	(1.112)
Quota di pertinenza di terzi		0	0

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	Note	30/06/2025	30/06/2024
Risultato del periodo		**(1.252)**	**(1.112)**
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Differenze di conversione di bilanci esteri		3	27
Utili/(Perdite) attuariali su TFR		0	0
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)		0	0
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		**3**	**27**
Totale conto economico complessivo		**(1.250)**	**(1.085)**
Quota di pertinenza del Gruppo		(1.250)	(1.085)
Quota di pertinenza di terzi		0	0

La voce “Altre componenti del conto economico complessivo” dello schema Conto Economico

Complessivo Consolidato include esclusivamente componenti, con le relative imposte, che non potranno essere riclassificate successivamente a conto economico.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(Dati in migliaia di Euro)	Note	30/06/2025	31/12/2024
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	17	1.256	0
Attività immateriali a vita definita	17	1	5
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	18	552	7
Attività materiali per diritto di utilizzo	18	21	128
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	16	0	0
Crediti Finanziari	19	370	445
Crediti vari e altre attività non correnti	20	141	191
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**2.340**	**776**
Attività correnti			
Crediti commerciali	21	3.038	11
Crediti tributari	22	1.020	523
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	1.418	271
Altre attività correnti	20	1.113	357
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**6.589**	**1.162**
TOTALE ATTIVITA'		**8.929**	**1.939**
Patrimonio netto			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	24	12	242
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**12**	**242**
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	25	3.484	158
Debiti vari e altre passività non correnti	29	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**3.485**	**158**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	25	2.053	151
Debiti commerciali	27	2.638	1.273
Debiti tributari	28	317	49
Altre passività correnti	29	424	66
Passività collegate ad attività da dismettere		0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**5.432**	**1.539**
TOTALE PASSIVITA'		**8.917**	**1.697**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**8.929**	**1.939**

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Risultato del periodo	**(1.252)**	**(1.112)**
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	17	20
Accantonamento TFR	-	-
Altri elementi non monetari	(86)	31
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali ed altri	(3.358)	10
Decrem. (increm.) crediti tributari	(497)	(74)
Decrem. (increm.) rimanenze	-	-
Increm. (decrem.) debiti commerciali ed altri	1.365	44
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	268	63
Altre variazioni	(398)	(139)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	**(3.941)**	**(1.157)**
Increm. (decrem.) immobilizzazione in corso	0	0
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(47)	0
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(2)	0
Altro	125	(17)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	**(175)**	**(17)**
Finanziamento da terzi	3.304	0
Riduzione finanziamenti	0	0
Emissione prestiti obbligazionari	500	500
Variazioni patrimonio netto	1.109	0
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	**4.913**	**500**
Effetto cambio sulla liquidità	**0**	**10**
Aumento (diminuzione) della liquidità	**1.147**	**(664)**
Liquidità all'inizio del periodo	**271**	**1.493**
Liquidità alla fine del periodo	**1.418**	**829**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2024	3.176	3.933	100	1.125	454	2.851	(6.195)	(3.018)	2.426
Risultato del periodo								(3.558)	(3.558)
Differenze di conversione di bilanci esteri					(22)				(22)
Totale risultato complessivo					**(22)**			**(3.558)**	**(3.580)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2023							(3.018)	3.018	0
Conversione obbligazioni POC	1.090								1.090
Versamenti conto aumento di capitale						215			215
Variazioni IAS 32 e altre rettifiche da consolidamento						90			90
31/12/2024	**4.266**	**3.933**	**100**	**1.125**	**432**	**3.156**	**(9.213)**	**(3.558)**	**242**
Risultato del periodo								(1.252)	(1.252)
Differenze di conversione di bilanci esteri					3				3
Totale risultato complessivo					**3**			**(1.252)**	**(1.250)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2024							(3.558)	3.558	0
Conversione obbligazioni POC	460								460
Variazioni IAS 32 e altre rettifiche da consolidamento						(89)			(89)
Versamenti conto aumento di capitale						649			649
Arrotondamenti									0
30/06/2025	**4.726**	**3.933**	**100**	**1.125**	**435**	**3.717**	**(12.771)**	**(1.252)**	**12**

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. *Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato*

Informazioni generali

Informazioni generali

Ops Italia S.p.A. (già EEMS Italia S.p.A.) è una società italiana le cui azioni sono quotate presso l'Euronext Growth Milan – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana. La Società ha sede legale in Milano (MI). Ops Holding S.r.l. detiene la maggioranza relativa della Società.

Il titolo EEMS è quotato sull'Euronext Milan (EXM) di Borsa Italiana S.p.A. (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM).

Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e omologati dall'Unione Europea. In particolare, il presente bilancio consolidato abbreviato è stato redatto secondo il Principio contabile internazionale IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte informazioni e le note del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Ops Italia al 31 dicembre 2024.

Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività ad eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del fair value.

Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2024.

La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l'attivo sia per il passivo, è quella di "corrente" e "non corrente", poiché, a differenza di quella per grado di liquidità, si ritiene che tale criterio meglio rappresenti la realtà della

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

Società. La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L'ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l'indicazione nel prospetto unicamente delle macro-voci: tutte le sub-classificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note. Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata. Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti.

Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il "metodo indiretto", è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate. Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di euro, senza cifre decimali.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 30 giugno 2025 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle Note Esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento e per quanto riguarda la valutazione in ordine alla recuperabilità delle attività iscritte nell'attivo immobilizzato;
- nel corso del 2025 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ops Italia costituisce una versione non ufficiale non conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo Ops Italia S.p.A. e delle sue controllate al 30 giugno 2025.

Per società controllate si intendono quelle nelle quali la Capogruppo detiene il potere

decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili in Assemblea alla data di rendicontazione. Per società collegate si intendono le società nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate e collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita è contabilizzato come avviamento per le società controllate, mentre è incluso nel valore della partecipazione per le società collegate. Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza. Ai fini del consolidamento, tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data, con i medesimi principi contabili e sono riferiti a un esercizio di uguale durata.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, l'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di spettanza di terzi.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna nel consolidato rettificato, per tener conto del fair value delle attività e passività acquisite. La differenza emergente, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" o "goodwill" e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, invece, è rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, così come gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel paragrafo "Elenco partecipazioni".

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Suzhou Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd sono rispettivamente lo yuan (renminbi) e il dollaro statunitense.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata. Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo nel corso del 2025 ha conseguito ricavi sia per le attività di EEMS, ora Ops, sia per le vendite realizzate dalla società Pay Store che a decorrere dalla presente situazione contabile entra nel perimetro di consolidamento del Gruppo OPS Italia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione della Relazione Semestrale del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederebbero, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali

attività e/o passività. Si segnala che gli Amministratori hanno esercitato tale discrezionalità ai fini:

i. della valutazione circa la sussistenza dei presupposti di continuità aziendale;

ii. della scelta delle valute funzionali, tenuto conto che i fattori da dover prendere in considerazione non portano ad una sua ovvia determinazione per tutte le attività;

iii. della determinazione dei fondi rischi.

Dichiarazione di conformità agli IFRS e Principi contabili

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, come previsto dall'art. 154 ter del TUF, è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e, in particolare, con le disposizioni dello IAS 34 – Bilanci intermedi. Tale bilancio semestrale abbreviato è stato redatto nella forma sintetica prevista dallo IAS 34 e non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, al quale si rinvia per la descrizione dei suddetti principi e criteri, non essendo prevista l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS ad eccezione di quanto evidenziato nel paragrafo successivo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati".

2. *Principi contabili e criteri di valutazione*

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (purchase method). Il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del fair value delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo. La determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei fair value delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocazione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere

valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Il fair value delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dell'acquisizione. Nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (earn-out), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al fair value alla data di acquisizione. Alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro fair value a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili dell'attività acquisita. Quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite. L'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa. I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite riconducibili a situazioni di perdite manifestate da un deterioramento dei flussi di cassa attesi, tramite l'uso o tramite la vendita, parziale o totale, delle attività detenute dalla partecipata. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procederà a una rivalutazione del valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori. Per quanto riguarda il rischio legato al controllo delle partecipate in applicazione dell'IFRS 10, si ritiene che tale rischio sia pari a 0 in quanto la capogruppo detiene il 100% di tutte le parti correlate, inoltre il legale rappresentante è lo stesso in tutte le società del gruppo.

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti per predisporre l'attività al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (ad eccezione dei terreni) e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito in quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.

Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore

netto contabile è svolto l'impairment test descritto in precedenza. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della svalutazione.

Si riportano di seguito le aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza annuale, per le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni immateriali:

Licenze	33,33%

Immobilizzazioni materiali:

Computer	21,34%
Mobili ufficio	12,00%
Dispositivi elettronici	33,33%

Si evidenzia che fin dal 2023 EEMS Italia, oggi Ops Italia ha sottoscritto un contratto di locazione per l'affitto della sede sociale per cui ha adottato il principio – IFRS 16 le cui modalità di contabilizzazione vengono descritte nel paragrafo successivo.

Leasing – IFRS 16

La Società, al momento della sottoscrizione di un contratto verifica se il contratto rientra nella definizione di leasing secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, cioè se il contratto trasferisce il diritto d'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società, in caso di stipulazione di un contratto di locazione in veste di locatario, rileva in bilancio le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso.

Più nel dettaglio, alla data di decorrenza del leasing, EEMS Italia, oggi Ops Italia così come previsto dallo IFRS 16, valuta la passività di leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale

data. I pagamenti dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se facilmente determinabile, altrimenti viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale.

I pagamenti dovuti includono:

- pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere,
- pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore

residuo;

- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

A partire dalle valutazioni successive alla prima, l'importo della passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi maturati sulla passività del leasing e viene ridotto in ragione dei canoni di locazione versati.

A fronte dell'iscrizione della passività per leasing, la Società iscrive in bilancio corrispondente attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto, che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto;
- il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso viene ammortizzato sulla base della durata contrattuale o in base alla vita utile del bene, se inferiore.

Qualora il contratto di leasing venga modificato e tali modifiche comportano una variazione del canone mensile, della durata o di altri elementi che influiscono sulla determinazione dei valori di attivo e passivo iscritto in bilancio, La Società procederà con la rideterminazione dei valori precedentemente iscritti.

Qualora il contratto di leasing abbia durata inferiore all'anno o sia relativo ad attività di modesto valore, la Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing, così come previsto dal paragrafo 5 del IFRS 16. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in conto economico.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'impairment test viene condotto con

cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*cash generating unit*). Ripristini di valore sono effettuati qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, ad eccezione di quelli relativi ad avviamenti.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* (SPPI)"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzati per data di regolamento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'esigibilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.

I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, così da rilevare, nel conto economico di ciascun esercizio, i relativi oneri finanziari.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Per le valutazioni al *fair value* la Società applica l'IFRS 13. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di

valutazione.

La valutazione al *fair value* presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola take or pay) valutate al costo ammortizzato.

Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al fair *value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a

medio lungo termine è determinato utilizzando la curva risk free alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. In applicazione la passività relativa ai programmi a benefici definiti deve essere determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Per l'immaterialità dell'importo si evidenzia che non si è proceduto alla stima della passività tramite valutazioni attuariali. Si evidenzia che i dipendenti hanno trasferito in fondi previdenziali il TFR maturato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono contabilizzate; è fornita, tuttavia, adeguata informativa a riguardo.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Nella seguente voce è iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e

i successivi incrementi e decrementi di capitale.

Tra le operazioni che comportano un incremento di capitale vi sono:

- emissione di nuove azioni;
- imputazione a capitale di riserve e altri fondi iscritti in bilancio;
- incremento valore nominale delle azioni in circolazione;
- conversione in azioni delle obbligazioni convertibili.

Riserva sovrapprezzo azioni

In tale voce vengono iscritte le eccedenze del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale implicito o la differenza che emerge tra il valore di conversione delle obbligazioni e il valore nominale implicito delle azioni.

Riserva legale

La riserva in questione, ai sensi dell'art.2430 del codice civile, contiene quota parte dell'utile di esercizio destinato a tale riserva in sede di assemblea. La quota di utile da destinarsi non può essere inferiore al 5% dell'utile dell'esercizio fintanto che la riserva legale non abbia raggiunto almeno un quinto del valore del capitale sociale.

Altre riserve

Si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle altre voci di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.

La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Interessi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto dallo IAS 23.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che la Società intende adottare (ad esempio, accordi di consolidato fiscale).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

"Ias1 presentation of financial statements: classification of liabilities as current or non-current"

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente, e devono essere applicate retrospettivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

"Ifrs16 leases: lease liability in a sale and leaseback"

Ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "lease payments" e dei "revised lease payments" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rideterminazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali

utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi contabili adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli seguiti nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fatta salva l'adozione di nuovi principi in vigore dal 1° gennaio 2025. La loro adozione non ha avuto alcun impatto sulle informazioni o sugli importi riportanti nel presente bilancio. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o emendamento che è stato emesso, ma non è ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

"Amendments to IAS 21: The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"

Il 15 agosto 202 3 lo IAS ha pubblicato "Lack of Exchangeability" (Amendments to IAS 21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC emessi ma non ancora entrati in vigore al 30 Giugno 2025

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2025 e pertanto non applicabili:

"IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements"

Durante il mese di aprile 2024, lo IAS ha emesso l'IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: (i) la struttura del prospetto di conto economico; (ii) l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come

definite dal management), e (iii) principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

"IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"

Nel mese di maggio 2024, lo IAS ha emesso l'IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)"

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla "settlement date" ed introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della "settlement date".

Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono state inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al "Fair value through OCI". Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'applicazione di queste modifiche.

"Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11"

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l'Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai principi contabili IFRS che non saranno incluse all'interno di un altro progetto principale. I principi modificati sono: IFRS 1 — First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 —Financial Instruments: Disclosures and its

accompanying Guidance on implementing IFRS 7; IFRS 9 — Financial Instruments; IFRS 10 — Consolidated Financial Statements; e IAS 7 — Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

"Amendments for nature-dependent electricity contracts (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)"

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l'IFRS 9 - Strumenti finanziari e l'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. *Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale*

Considerazioni prese a base della valutazione dei possibili rischi e significative incertezze sulla continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo chiuso al 30 giugno 2025 presenta un Patrimonio Netto pari ad euro 12 migliaia, una perdita del periodo pari ad euro 1.252 migliaia, un indebitamento finanziario netto negativo pari ad euro 4.119 migliaia. Il Gruppo presenta inoltre debiti commerciali scaduti per circa euro 500 migliaia, riferiti alla Capogruppo Ops Italia. Sotto altro profilo si rileva che la Capogruppo al 30 giugno 2025 ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice civile. A tale riguardo, si informa che nei precedenti esercizi la stessa si è avvalsa delle disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale con riferimento alle perdite degli esercizi al 31 dicembre 2020 e 2021 la cui copertura è stata a suo tempo rinviata nei termini previsti dalle suddette disposizioni transitorie. Si evidenzia che, in data 27 novembre 2025, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di non procedere, a quella data, alla riduzione del capitale sociale, rinviando ogni determinazione in merito all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Si rileva inoltre che la conversione del credito in capitale in essere per euro 1,4 milioni vantato dalla Sig.ra Carla Taddia, ex socio della Società Pay Store, a seguito della proposta di conversione del credito in aumento di capitale della Ops Italia, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2025, la cui attuazione è prevista nel primo trimestre 2026, contribuirà al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo.

Relativamente ai flussi finanziari a supporto delle attività di gestione e sviluppo del Gruppo, preliminarmente, si osserva che in data 7 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ha modificato la delibera del 10 dicembre u.s. di emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni EEMS Italia S.p.A. ("POC") di ammontare complessivo fino ad un massimo di Euro 14.500 migliaia e relativo aumento di capitale a servizio riservati a GM Capital Ltd, sostituendo a quest'ultima Global Capital Investment International Ltd ("Global Capital" o l'"Investitore").

A seguito di tale delibera il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta formulata da GM Capital Ltd avente ad oggetto la cessione in capo a Global Capital dell'Accordo di Investimento triennale, decorrente dalla data di stipula del 19 novembre 2024, con la Società ("Accordo di Investimento"), per l'importo residuo - rispetto a quello originario di Euro 14.500 migliaia - di euro 14.200 migliaia articolato in 142 tranche dell'importo cadauna di euro 100 migliaia, ciascuna delle quali costituita da n. 20 obbligazioni da euro 5 migliaia cadauna, per complessive n. 2.840 obbligazioni convertibili ("Obbligazioni Convertibili" o "Obbligazioni").

La Società rammenta che alla data di riferimento della presente Relazione, il predetto Accordo di Investimento è stato eseguito per euro 1.060 migliaia, per effetto della emissione di 212 obbligazioni convertibili dell'importo di 5 migliaia di euro cadauna e della relativa conversione in azioni, fino alla data di pubblicazione della presente Relazione complessivi euro 460 migliaia sono già stati convertiti mentre euro 600 migliaia sono ancora da convertire in nuove azioni ordinarie, in attesa della predisposizione e approvazione del Prospetto informativo, così come accettato dall'Investitore Global Capital.

Si evidenzia che le conversioni in capitale sopra indicate sono state effettuate in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell'effettuazione del calcolo formulato dall'ESMA con il documento ESMA2019/ESMA31-62-78.

La Società evidenzia peraltro in relazione all'ultima emissione obbligazionaria che Global Capital ha garantito alla Società che non procederà alla conversione delle suddette obbligazioni fino all'approvazione del Prospetto Informativo. Si evidenzia inoltre che l'approvazione del Prospetto Informativo è condizione necessaria alla conversione obbligazionaria e, conseguentemente, definisce un'incertezza significativa

in relazione all'effettivo completamento dell'emissione obbligazionaria sia per il valore che per le tempistiche di realizzo.

Per effetto del già menzionato Accordo di Investimento, Global Capital, al netto dell'anticipazione di euro 600 migliaia di cui sopra, potrà effettuare un versamento residuo per l'esercizio 2026 di euro 4.200 migliaia.

Al riguardo nel seguito si riporta il dettaglio delle tranche di POC incassate rispettivamente da GM Capital e Global Capital:

GM Capital

1. in data 30 gennaio 2025 per euro 100 migliaia. corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 31 gennaio 2025di n. 637.836 nuove azioni ordinarie;

2. in data 14 febbraio 2025 per euro 100 migliaia, corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 17 febbraio 2025 di n. 633.473 nuove azioni ordinarie

3. in data 12 marzo 2025per euro 100 migliaia, corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 13 maggio 2025 di n 700.574 nuove azioni ordinarie

Global Capital

1. in data 13 maggio 2025 per euro 100 migliaia, corrispondenti a 20 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 15 maggio 2025 di n 856.017 nuove azioni ordinarie:

2. in data 26 maggio 2025per euro 60 migliaia, corrispondenti a 12 obbligazioni convertite tramite emissioni di azioni in data 6 giugno 2025 di n .382.921 nuove azioni ordinarie;

3. in data 1° giugno 2025 per euro 600 miglia corrispondenti a 120 obbligazioni non ancora convertite in nuove azioni ordinarie, in attesa della predisposizione e approvazione del Prospetto informativo, così come accettato dall'Investitore Global Capital. Tale versamento è riferito alla terza, quarta, quinta, sesta, settima e ottava tranche, emesse quale anticipazione da parte di Global Capital.

In attesa della predisposizione del Prospetto informativo, richiesto dalla normativa vigente, per l'emissione di azioni sul mercato utili per la conversione in capitale delle obbligazioni riferite alle tranche del POC emesse per il tiraggio delle tranche del POC, la Società, in data 6 gennaio 2026 ha ricevuto da Global Capital la disponibilità ad effettuare nei mesi di febbraio e marzo 2026, due ulteriori versamenti anticipati, corrispondenti a due tranches per complessivi euro 200 migliaia, ad integrazione dell'investimento già effettuato per Euro 600 migliaia di cui detto sopra, ancora in attesa di conversione in capitale. Tale impegno è assunto nel rispetto della reciproca

fiducia, continuità del rapporto d'investimento e allineamento strategico rispetto allo sviluppo e alle prospettive di crescita aziendale.

Si dà atto, inoltre, che alla data della presente relazione finanziaria abbreviata, risulta anche completato l'Aumento di Capitale di euro 1.000 miglia da parte di Ops Holding, deliberato in data 10 dicembre 2024.

Il Gruppo ha beneficiato nel semestre 2025 anche del finanziamento, rappresentato da un mutuo chirografario erogato da Banca Progetto S.p.A. in amministrazione straordinaria (di seguito "Banca Progetto") in favore della controllata Pay Store per un valore di euro 3.500 migliaia. Al riguardo si precisa che tale mutuo chirografario ha una durata di 180 mesi (di seguito anche "Mutuo") erogato in due soluzioni e garantito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e da Fidejussione in misura pari al 130% dell'importo del Finanziamento (pari quindi ad euro 4,55 milioni), rilasciata dai Sigg.ri Taddia Carla e Di Meglio Ciro, già soci di Pay Store. La controllata si è impegnata a restituire alla Banca Progetto l'intero importo erogato con n.174 rate mensili a partire dal 30 settembre 2025 e sino al 29 febbraio 2040, secondo un piano di ammortamento di tipo francese 365/360 oltre a n.4 rate da pagare entro il 31 agosto 2025.

A tali positivi effetti sulle disponibilità di risorse finanziarie del Gruppo, si somma l'attività del nuovo management con la ferma spending review voluta ed attuata già a partire dal secondo semestre 2024 che ha consentito una riduzione delle perdite al 30 giugno 2025 di Ops Italia e che consentiranno una prevedibile proiezione delle stesse, su base annuale. Va infine ricordato che l'aumento di capitale riservato, già deliberato ed in via di esecuzione, alla signora Taddia contribuirà al rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Piano Industriale, approvato in data 9 gennaio 2026, in aggiornamento di quello precedente approvato il 17 ottobre 2025, ha permesso di ripianificare le risorse finanziarie necessarie a fronte delle attività di riposizionamento strategico ed operativo del Gruppo.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende dal raggiungimento degli obiettivi del Piano aggiornato. Al riguardo va tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano aggiornato potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni si manifestassero.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha altresì aggiornato il piano finanziario consolidato di Gruppo per i prossimi 12 mesi a decorrere dall'approvazione della presente relazione. Dallo stesso emerge un fabbisogno di cassa, derivante dagli esborsi previsti per la gestione operativa e per il rimborso di debiti scaduti di Ops Italia,

non interamente sostenibile dalla gestione corrente caratteristica previsionale, per un ammontare di circa euro 600 migliaia. Tale fabbisogno trova ampia copertura dalle risorse finanziarie derivanti dal proseguimento del tiraggio delle tranche del POC, disponibile per euro 4,2 milioni per l'esercizio 2026.

Conclusioni sul presupposto della continuità aziendale

Le risorse finanziarie di cui il Gruppo dispone alla data della relazione semestrale abbreviata, unitamente alle risorse finanziarie che verranno prodotte dalla gestione operativa, e dal parziale utilizzo delle tranche del POC fruibili nei prossimi 12 mesi, saranno sufficienti per coprire le obbligazioni del Gruppo in essere al 30 giugno 2025.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile di almeno 12 mesi sia necessariamente legata all' utilizzo delle risorse finanziarie precedentemente descritte, nonché al raggiungimento dei target operativi e finanziari previsti nel Piano aggiornato, che come detto in precedenza presenta un grado di incertezza significativa insito in ogni piano previsionale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che le risorse finanziarie derivanti dal POC consentano di contribuire al superamento dei rischi e delle incertezze significative ad oggi esistenti sulle capacità della Società a proseguire l'attività operativa in continuità nel prossimo futuro.

A conclusione di tutte queste valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato, a dodici mesi dalla data di riferimento dell'approvazione della presente relazione e tiene conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze significative insite nei piani previsionali e del completamento dell'emissione obbligazionaria.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinsechi nella propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere gli obblighi di comunicazione al mercato.

4. *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi vendita Gas	115	257
Ricavi vendita ricariche	1.812	0
Ricavi vendita merci	668	0
Ricavi vendita servizi	21	0

TOTALE	**2.617**	**257**

I ricavi al 30 giugno 2025 risultano pari a euro 2.617 migliaia prevalentemente riconducibili alla controllata Pay Store e in misura residuale ad Ops Italia così rappresentate:

- Vendita di ricariche telefoniche, merci (rappresentate da sim telefoniche) e servizi per euro 2.501;
- Ricavi per somministrazione di gas naturali per euro 115 migliaia riferiti a Ops Italia in decremento rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2024 poiché la società è in attesa di completare il processo di riposizionamento strategico e commerciale dei prodotti e servizi.

5. *Altri proventi*

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Altri ricavi da operazioni con parti correlate	0	240
Sopravvenienze attive	175	3
Altri ricavi	3	0
TOTALE	**179**	**243**

La voce Altri proventi risulta parti a euro 179 migliaia (243 migliaia al 30 giugno 2024) ed è principalmente riconducibile alle sopravvenienze attive iscritte con riferimento agli sconti ed alle riduzioni di indebitamento (saldi e stralci) che il Management ha ottenuto dai creditori di EEMS Italia, ora Ops Italia, su partite contabili pregresse pari a circa euro 100 migliaia.

6. *Materie Prime*

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Costo acquisto GAS / Energia elettrica	92	252
Altri acquisti	0	
TOTALE	**92**	**252**

Nel corso dell'esercizio i costi di acquisto di materie prime sono riferiti a Ops Italia e ammontano a euro 92 migliaia (euro 252 migliaia al 30 giugno 2024) e derivano dall'accesso al sistema Punto di Scambio Virtuale ("PSV") per il trasporto del gas.

7. *Servizi*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Manutenzione esterna	0	14
Energia elettrica / Gas	3	1
Licenze d'uso software non capitalizzati	11	2
Consulenze informatiche	60	16
Servizi di revisione contabile	50	85
Consulenze tecniche/amministrative	28	146
Assicurazioni	21	13
Spese telefoniche mobile	3	1
Consulenze legali/fiscali	243	275
Spese di pulizia	1	1
Altri servizi	135	43
Competenze per amministratori e sindaci	145	140
Servizi per il personale	7	2
Costi di permanenza in Borsa	84	201
Costi vs correlate	3	143
Canoni leasing e noleggi	27	1
Ricariche telefoniche	1.036	0
Acquisti punti vendita	876	0
Altri costi per prestazioni di terzi afferenti	297	0
Adattamento locali	100	0
Commissioni e spese bancarie	18	0
TOTALE	**3.147**	**1.084**

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 mostra un incremento pari a circa euro 2.063 migliaia rispetto al precedente esercizio. L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto ai costi sostenuti per la gestione del business della telefonia di Pay Store S.r.l. e in misura residuale a Ops Italia e alle sue controllate.

In particolare, tali costi si riferiscono principalmente:

- per euro 145 migliaia alle attività svolte dagli Amministratori e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- per euro 498 migliaia a consulenze tecniche ed amministrative (di cui euro 321 migliaia riferiti a Pay Store);
- per euro 243 migliaia alle consulenze fiscali e legali, sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere (di cui euro 240 migliaia riferiti a Ops Italia);
- per euro 1.036 migliaia relativamente ai costi sostenuti per il mantenimento della piattaforma tecnologica riferiti a Pay Store;
- per euro 876 migliaia relativamente ai costi sostenuti per il sostenimento dei

punti vendita riferiti a Pay Store.

8. *Costi del personale*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Salari e stipendi	107	127
Oneri sociali	29	54
Acc.to benefici succ.alla cess.del rapp di lav.TFR	3	11
Altri costi del personale	3	9
Corsi di aggiornamento	0	3
TOTALE	**141**	**204**

Il saldo dei costi della personale risulta pari ad euro 141 migliaia al 30 giugno 2025 (euro 204 migliaia). La variazione è dovuta alla riduzione dell'unità media nel numero del personale in capo ad OPS Italia.

9. *Altri costi operativi*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Altre imposte (non sul reddito)	0	2
Vidimazioni e certificati	3	1
Multe e penalità	10	0
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	9	6
Sopravvenienze passive	24	9
Altri oneri e insussistenze	5	0
TOTALE	**50**	**18**

Il saldo al 30 giugno 2025 della voce "Altri costi operativi" è pari a euro 50 migliaia deriva principalmente da sopravvenienze passive per euro 24 migliaia.

10. *Ammortamenti*

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	2	4
TOTALE	**2**	**4**

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Ammortamento beni in locazione	4	15
Ammortamento macchine elettroniche	2	1
Ammortamenti altri beni	9	0
TOTALE	**15**	**16**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari a euro 15 migliaia ed è in linea con il semestre precedente.

11. *Ripristini e svalutazioni*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Svalutazione assets EEMS CHINA/SUZHOU	176	0
TOTALE	**176**	**0**

La voce Ripristini e svalutazioni, pari ad euro 176 migliaia al 30 giugno 2025, è riferibile alla svalutazione delle attività riferite alla società controllata Cinese EEMS Suzhou; tale svalutazione trova la sua ragione nell'inoperatività della stessa e dell'indisponibilità della liquidità sui conti correnti bancari. A riguardo si precisa inoltre che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 dicembre 2025 tale partecipazione è stata oggetto di dismissione tramite vendita in corso di perfezionamento notarile per un prezzo pari a euro 4 migliaia. In pari data il notaio incaricato ha acquisito la documentazione necessaria al perfezionamento della vendita a soggetto italiano nel paese estero.

12. *Proventi e Oneri Finanziari*

Proventi Finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Interessi attivi su c/c bancari	7	0
TOTALE	**7**	**0**

Oneri finanziari

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	30/06/2024
Interessi debiti per leasing	0	4
Interessi altri debiti correnti	0	0
Interessi e oneri su strumenti derivati	0	6
Altri oneri bancari	0	3

Differenze cambio passive	0	21
Commissioni GlobalCapital	300	0
Commissioni bancarie su finanziamenti	85	0
Interessi passivi su mutui	46	0
TOTALE	**431**	**34**

Gli oneri finanziari risultano pari ad euro 431 migliaia al 30 giugno 2025 (34 migliaia al 30 giugno 2024) sono riferiti alle fee riconosciute a Global Capital sulle singole tranche di emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC), pari al 5% di ciascuna emissione, oltre alle commissioni riconosciute a Banca Progetto per il finanziamento chirografario di euro 3.500 migliaia erogato a Pay Store nel corso del primo semestre del 2025.

13. *Imposte*

Non sono state accantonate imposte correnti in quanto sia la base imponibile ai fini IRES che quella IRAP mostrano dei saldi negativi per tutte le società del Gruppo.

14. *Utile per azione*

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

(Dati in migliaia di Euro)	**30/06/2025**	**30/06/2024**
Risultato del periodo	(1.252)	(1.112)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	15.745.106	5.538.650
Utile/(perdita) diluito per azione (espressa in Euro)*	(0,07954)	(0,20077)

* dato calcolato considerando il Risultato netto espresso in unità di euro

15. *Conversione delle poste in valuta estera*

La conversione dalle valute estere non ha prodotto effetti significativi (Riserva da conversione pari a circa euro 3 migliaia) in quanto riconducibile alle sole controllate

Asiatiche non operative.

16. *Elenco delle Partecipazioni incluse nell'area di consolidamento*

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in società controllate al 30 giugno 2025:

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2025

Denominazione (importi in Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa partecipata da	Modalità di consolidamento
EEMS Renewables S.r.l.	Milano	10.000	477	635.259	EUR	100 %	OPS Italia S.p.A.	Integrale
Belanus 1 S.r.l.	Milano	10.000	450	14.372	EUR	100 %	EEMS Renewables S.r.l.	Integrale
Abruzzo Energia 2 S.r.l.	Milano	10.000	178	(12.786)	EUR	100 %	EEMS Renewables S.r.l.	Integrale
IGR Cinque S.r.l.	Milano	10.000	486	33.923	EUR	100 %	EEMS Renewables S.r.l.	Integrale
Pay Store S.r.l.	Napoli	1.100.000	100.119	1.143.651	EUR	100 %	OPS Italia S.p.A.	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	* 93.035.385	0	263.640	EUR	100 %	OPS Italia S.p.A.	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	* 60.361.991	(76.738)	(1.915.293)	EUR	100 %	EEMS China Pte. Ltd.	Integrale

* il Capitale sociale di EEMS China Pte. Ltd. e EEMS Suzhou Co. Ltd. è espresso in valuta locale, rispettivamente USD e CNY.

17. *Attività immateriali*

Avviamento

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Avviamento	1.256	0
TOTALE	**1.256**	**0**

La voce è rappresentata dell'avviamento contabilizzato a fronte del processo di primo consolidamento di Pay Store nel semestre 2025.

Attività immateriali a vita definita

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Concessioni, licenze e marchi	26	23
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(25)	(20)

Altre immobilizzazioni immateriali	0	2
TOTALE	**1**	**5**

(Dati in migliaia di Euro)	Concessioni	Licenze	Altre imm immateriali	Totale
Valore iniziale				
Costo storico		23	2	25
Fondo ammortamento		(20)		(20)
Valore netto iniziale	**0**	**3**	**2**	**5**
Movimenti				
Acquisizioni		3		3
Riclassifiche				
Alienazioni				
Ammortamenti		(2)		(2)
Svalutazioni				
Altro		(3)	(2)	(5)
Variazioni di periodo	**0**	**(2)**	**(2)**	**(4)**
Valore finale				
Costo storico		26		26
Fondo ammortamento		(25)		(25)
Valore netto finale	**0**	**1**	**0**	**1**

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si decrementa rispetto al precedente esercizio per 4 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo; la voce "licenze" per circa euro 23 migliaia è relativa all'acquisto delle licenze per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi e costi societari capitalizzati.

18. *Attività materiali*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Mobili e arredi	3	4
F.do amm. mobili e arredi	(0)	6
Macchine d'ufficio elettroniche	16	0
F.do amm.to macchine d'ufficio elettroniche	(2)	(3)
Altri beni materiali	2	0
Fondo ammortamento altri beni materiali	(2)	0
Fabbricati civili	500	0
Autoveicoli	43	0
Fondo ammortamento Autoveicoli	(10)	0
TOTALE	**552**	**7**

Al 30 giugno 2025 la voce è pari a euro 573 migliaia in aumento rispetto all'esercizio

precedente (euro migliaia 7) per euro 545 migliaia. La variazione è principalmente dovuta al conferimento di fabbricati civili da parte di Ciro Di Meglio (Socio di riferimento di Ops Holding controllante di Ops Italia) nella controllata Pay Store per euro 500 migliaia.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:

(Dati in migliaia di Euro)	Fabbricati	Altri beni materiali	Totale
Valore iniziale			
Costo storico		10	10
Fondo ammortamento		(3)	(3)
Valore netto iniziale	**0**	**7**	**7**
Movimenti			
Acquisizioni		18	
Riclassifiche			
Alienazioni			
Ammortamenti		(11)	
Svalutazioni			
Variazione stato di consolidamento	500	39	
Variazioni di periodo	**500**	**46**	**546**
Valore finale			
Costo storico	500	71	
Fondo ammortamento		(18)	
Valore netto finale	**500**	**53**	**552**

Diritti d'uso su beni in locazione

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Attività materiali per diritto di utilizzo	21	128
TOTALE	**21**	**128**

Ops Italia nel corso del 2023 ha sottoscritto un contratto di locazione per l'affitto della sede sociale. Al 30 giugno 2025, risulta pari a 0, tale variazione è riconducibile principalmente alla naturale scadenza del contratto di locazione e alla conseguente cessazione del diritto d'uso del contratto relativo. La voce "Diritti d'uso su beni in locazione" risulta pari a euro 21 migliaia al 30 giugno 2025, riconducibile principalmente ad un contratto di leasing di Pay Store relativo ad un veicolo.

19. *Crediti finanziari correnti e non correnti*

Crediti finanziari non correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Crediti finanziari per acquisto Partecipazioni	370	445
TOTALE	**370**	**445**

L'importo è rappresentato per euro 340 migliaia dal versamento effettuato da Ops Italia (allora EEMS Italia) a favore di Lil Finingest in data 5 settembre 2024, a titolo di deposito/acconto per l'acquisto della società Lago di Codana S.r.l.

Si precisa che Lil Finingest deteneva, sino alla data dell'11 dicembre 2025, il 100% del capitale sociale di Lago di Codana.

La negoziazione originaria di acquisto da parte di Ops Italia della suddetta società Lago di Codana, a fronte della quale è stato versato il succitato acconto, è stata oggetto di radicale modificazione con Scrittura privata del 7 gennaio 2026 (si seguito "Scrittura privata") stipulata tra Ops Holding e Ops Italia.

Nella Scrittura privata viene riportato che Ops Holding ha acquistato in data 11 dicembre 2025 la società Lago di Codana, originariamente prevista invece da parte di Ops Italia, e che la stessa si impegna, al verificarsi di alcune condizioni indicate nella medesima Scrittura privata, al trasferimento di detta società acquisita, nella Ops Italia, mediante conferimento.

Nella medesima Scrittura privata è stato concordato fra le parti, che dal valore di conferimento verrà detratta la somma di euro 340 migliaia, già versata da Ops Italia nell'ambito dell'originaria negoziazione di cui sopra, che verrà, quindi, imputata definitivamente a titolo di sottoscrizione/prezzo, con liberazione di Ops Holding dal relativo debito di restituzione, nell'ambito dell'operazione di conferimento.

Al riguardo si rinvia a quanto più ampiamente riportato nella nota "40. Eventi successivi alla data di bilancio" della presente Relazione.

20. *Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti*

Attività correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Risconti attivi correnti	14	48
Crediti per operazioni vs terzi	258	34
Altri crediti correnti	270	19
Depositi gas correnti	249	248
Anticipi diversi	322	4
Crediti vs dipendenti	0	2

Acconti fornitori	0	2
TOTALE	**1.113**	**357**

Le attività correnti al 30 giugno 2025 sono pari a complessivi euro 1.113 migliaia, riferiti principalmente alla controllata Pay Store mentre con riferimento a Ops Italia si rilevano depositi cauzionali previsti dal contratto di accesso stipulato con Snam Rete Gas S.p.A. ("SNAM") per euro 249 migliaia.

Attività non correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Depositi a garanzia	28	43
Risconti attivi non correnti	0	0
Altri crediti non correnti	113	113
Altri crediti inerenti le controllate	0	35
TOTALE	**141**	**191**

Le attività non correnti al 30 giugno 2025 ammontano a complessivi euro 141 migliaia, ascrivibili principalmente a Ops Italia e così composti:

- crediti di natura tributaria relativi al maggior versamento Ires effettuato in precedenti esercizi, pari a euro 113 migliaia, che saranno utilizzati in compensazione o richiesti a rimborso;
- Depositi cauzionali di varia natura per euro 28 migliaia.

21. *Crediti commerciali*

Attività correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Crediti correnti clienti	3.038	11
Fondo svalutazione crediti verso clienti	0	0
TOTALE	**3.038**	**11**

Alla data del 30 giugno 2025 i crediti commerciali sono pari a euro 3.038 migliaia, connessi principalmente con l'attività di ricariche telefoniche e ai servizi di pagamento e vendita di telefonini per circa euro 1.300 migliaia nei confronti della correlata Deva S.r.l..

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Crediti commerciali al 30 giugno 2025	3.038	3.038	0	0	0	0
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	11	11	0	0	0	0

Di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Italia	Asia
Crediti commerciali al 30 giugno 2025	3.038	3.038	0
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	11	11	0

22. *Crediti tributari*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Credito IVA	1.009	393
Crediti d'imposta	3	3
Altri crediti tributari	8	127
TOTALE	**1.020**	**523**

I crediti tributari a breve termine fanno riferimento al credito Iva della Ops Italia per euro 466 migliaia, al credito IVA della Pay Store per euro 423 migliaia e a crediti tributari verso l'erario per i restanti euro 120 migliaia.

23. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Depositi bancari	1.418	271
TOTALE	**1.418**	**271**

Le disponibilità liquide sono pari a euro 1.418 e si incrementano rispetto al precedente esercizio per euro 1.147 migliaia (euro 271 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente ai depositi bancari della Pay Store per euro 1.261 migliaia e della Ops Italia per euro 157 migliaia.

24. *Patrimonio netto*

Al 30 giugno 2025, il capitale sociale di Ops Italia è composto da n. 15.745.106 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha provveduto alla conversione di

obbligazioni precedentemente emesse per complessivi euro 460 migliaia e ha altresì ricevuto apporti a titolo di aumento di capitale per euro 649 migliaia riservato alla società Ops Holding S.r.l. sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2024.

Nella tabella di seguito è riportata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto consolidato:

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2024	3.176	3.933	100	1.125	454	2.851	(6.195)	(3.018)	2.426
Risultato del periodo								(3.558)	(3.558)
Differenze di conversione di bilanci esteri					(22)				(22)
Totale risultato complessivo					**(22)**			**(3.558)**	**(3.580)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2023							(3.018)	3.018	0
Conversione obbligazioni POC	1.090								1.090
Versamenti conto aumento di capitale						215			215
Variazioni IAS 32 e altre rettifiche da consolidamento						90			90
31/12/2024	**4.266**	**3.933**	**100**	**1.125**	**432**	**3.156**	**(9.213)**	**(3.558)**	**242**
Risultato del periodo								(1.252)	(1.252)
Differenze di conversione di bilanci esteri					3				3
Totale risultato complessivo					**3**			**(1.252)**	**(1.250)**
Riporto a nuovo utile (perdite) 2024							(3.558)	3.558	0
Conversione obbligazioni POC	460								460
Variazioni IAS 32 e altre rettifiche da consolidamento						(89)			(89)
Versamenti conto aumento di capitale						649			649
Arrotondamenti									0
30/06/2025	**4.726**	**3.933**	**100**	**1.125**	**435**	**3.717**	**(12.771)**	**(1.252)**	**12**

25. *Passività finanziarie correnti e non correnti*

Passività finanziarie correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Finanziamenti per leasing	0	28
Prestito obbligazionario convertibile	600	100
Debiti verso fornitori extra gruppo delle società controllate	0	23
Finanziamenti da soci	27	0
Residuo per acquisto Paystore	1.425	0
Altro	1	0
TOTALE	**2.053**	**151**

Le passività finanziarie correnti, pari a euro 2.053 migliaia, sono principalmente

riferibili:

- Per euro 600 migliaia al debito derivante da emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni;
- Per euro 27 migliaia al debito finanziario per finanziamenti da parte dei soci;
- Per euro 1.425 migliaia al debito finanziario derivante dall'acquisto della partecipazione in Pay Store.

Con riferimento al debito finanziario residuo derivante dall'acquisto della partecipazione in Pay Store si precisa in data 13 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione pervenuta da parte della Sig.ra Carla Taddia, cessionaria delle quote delle Pay Store, nella quale la stessa dichiara la volontà e l'interesse a convertire il proprio credito residuo per la cessione delle quote Pay Store pari ad euro 1,4 milioni. Il Consiglio di Amministrazione condividendo l'opportunità e l'interesse a patrimonializzare la EEMS senza ulteriori esborsi finanziari, ha deliberato di procedere portando avanti tutte le attività propedeutiche e necessarie alla conclusione dell'operazione, mediante conversione del credito in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La conclusione dell'operazione è prevista nel primo trimestre del 2026.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Passività Finanziarie correnti	30/06/2025	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Finanziamenti per leasing	0		(28)	28
Prestito obbligazionario convertibile	600	500		100
Debiti verso fornitori extra gruppo delle società controllate	0		(23)	23
Finanziamenti da soci	27	27		0
Residuo per acquisto Paystore	1.425	1.425		0
Altro	1	1		0
TOTALE	**2.053**	**1.953**	**(51)**	**151**

Passività finanziarie non correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Finanziamenti per leasing non correnti	10	123
Anticipi da imprese controllate	0	35
Finanziamenti bancari	3.474	0
TOTALE	**3.484**	**158**

I debiti finanziari non correnti fanno riferimento principalmente, per euro 3.474 migliaia, al debito residuo relativo al finanziamento ottenuto dalla controllata Pay Store Srl da Banca Progetto per un valore di euro 3.500 migliaia con scadenza 29 febbraio 2040.

A riguardo si precisa che con il Contratto di Mutuo chirografario, Pay Store si è obbligata a restituire alla Banca l'intero importo erogato, pari ad euro 3.500 migliaia con rate a far tempo dal 30/09/2025 e sino al 29/02/2040 ("Periodo di ammortamento"), in n. 174 rate, secondo piano di ammortamento di tipo "francese" 365/360 oltre a n. 4 rate con periodicità mensile da pagarsi entro il 31 agosto 2025 ("Periodo di preammortamento") comprensivi di interessi in preammortamento ed oneri vari. Si precisa che sia per il periodo di ammortamento che per quello di preammortamento si applica al mutuo un tasso variabile pari alla quotazione dell'Euribor a un mese moltiplicato per il coefficiente 365/360, rilevato per valuta il primo giorno di ogni mese, maggiorato di 6,50 punti percentuali in ragione d'anno. Il Finanziamento è garantito – come detto – da una fideiussione "a prima richiesta", efficace per tutta la durata del Contratto, per l'ammontare massimo garantito di euro 4.550 migliaia rilasciata dai Signori Carla Taddia e Ciro Di Meglio.

26. *TFR e altri fondi relativi al personale*

Al 30 giugno 2025, così come rilevato al 31 dicembre 2024, tutti i dipendenti hanno trasferito in fondi previdenziali il TFR maturato.

27. *Debiti commerciali*

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi e i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali.

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Debiti vs fornitori correnti	1.442	603
Fatture da ricevere	1.196	631
Debiti verso fornitori terzi al gruppo delle società controllate	0	39
TOTALE	**2.638**	**1.273**

La voce Debiti commerciali è rappresentata per circa euro 1.303 migliaia da debiti della controllata Pay Store e per circa euro 1.242 migliaia da debiti riferiti alla Ops Italia; al riguardo si precisa che dei debiti riferiti alla Ops Italia circa euro 528 migliaia risultano scaduti; di cui circa euro 164 migliaia, nei confronti della società di revisione RSM parzialmente pagati nel secondo semestre 2025 e rateizzati per il residuo con rate mensili nei 12 mesi successivi a partire dal 20 gennaio 2026.

28. *Debiti tributari*

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Altri debiti tributari	317	49
TOTALE	**317**	**49**

I debiti tributari al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a euro 317 e sono relativi a imposte e tasse maturate e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio. Essi si riferiscono principalmente ai debiti per imposte nonché alle ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e autonomo.

Tali debiti sono rimborsabili e/o compensabili entro l'esercizio successivo e non comprendono importi con scadenza oltre i dodici mesi. Non risultano in essere contenziosi tributari né debiti assistiti da garanzie reali.

29. *Altre passività correnti e non correnti*

Altre passività correnti

(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2025	31/12/2024
Debiti per salari e stipendi correnti	53	19
Altri debiti correnti	338	38
Debiti verso istituti previdenziali	33	9
TOTALE	**424**	**66**

La voce altri debiti a breve termine pari a euro 424 migliaia ricomprende principalmente le seguenti voci:

- debiti verso istituti previdenziali per euro 33 migliaia;
- retribuzione dei dipendenti per euro 53 migliaia;
- debiti per circa euro 247 migliaia nei confronti del Sig. Ciro di meglio quale prezzo di acquisto della partecipazione da parte di Ops Italia in Pay store.

30. *Indebitamento finanziario netto consolidato*

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2025 determinata in conformità con "*ESMA update of the CESR reccomendations – The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive*" pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 ("*Raccomandazioni*

ESMA/2013/319"), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

	(Dati in migliaia di Euro)	**30/06/2025**	**31/12/2024**
A	Disponibilità liquide	1.418	271
B	Mezzi equivalenti e disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti		
D	**Liquidità (A+B+C)**	**1.418**	**271**
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.053)	(151)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente		
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(2.053)**	**(151)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(635)**	**120**
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	(3.484)	(158)
J	Strumenti di debito		
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(3.484)**	**(158)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(4.119)**	**(38)**

L'indebitamento finanziario è pari a euro 4,1 milioni, in aumento rispetto ad euro 38 migliaia 31 dicembre 2024. Nel dettaglio, le variazioni che hanno riguardato le voci dell'indebitamento finanziario netto sono attribuibili principalmente ai seguenti effetti congiunti:

- All'impatto positivo di circa euro 1,2 milioni sulle disponibilità liquide, principalmente riferite al consolidamento della Pay Store.
- All'impatto negativo derivante dall'erogazione di Mutui chirografari per l'importo di euro 3,5 milioni riferite al consolidamento di Pay Store;
- All'impatto negativo derivante dall'iscrizione del debito finanziario verso la Sig. Taddia, ex socio di Pay Store per euro 1,4 milioni;
- All'impatto negativo derivante dal tiraggio del Prestito Obbligazionario Convertibile per euro 0,5 milioni a fronte di obbligazioni non ancora convertite in capitale di Ops Italia per euro 0,6 milioni, di cui euro 0,1 milioni incassati

nel corso del 2024.

31. *Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo*

La Società nel periodo in esame ha effettuato operazioni infragruppo, e altre operazioni con parti correlate, a normali condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate si evidenzia che, per il Gruppo EEMS nel periodo di riferimento, le operazioni con le parti correlate sono riassumibili nelle seguenti:

Operazioni con parti correlate:

- **Pay Store**

La società Pay Store controllata da Ops Italia S.p.A., ha ottenuto un finanziamento chirografario da Banca Progetto per un importo totale di euro 3,5 milioni. Per maggiori dettagli si richiama il contenuto del documento informativo e del parere del Comitato sulle operazioni con Parti Correlate pubblicato in data 21 giugno 2025.

La suddetta operazione si configura come operazione con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC in ragione della posizione del Signor Ciro Di Meglio. L'operazione si configura a tutti gli effetti come operazione di maggiore rilevanza in quanto il controvalore dell'Operazione determinato sulla base del sottostante oggetto di garanzia è superiore alla soglia di rilevanza. Nell'operazione non si ravvisano particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse diversi da quelli tipicamente inerenti ad operazioni con parti correlate né rischi diversi da quelli usualmente connessi ad operazioni di analoga natura.

Alla data del presente Documento, il Signor Ciro Di Meglio risulta: - amministratore unico di Pay Store - COO di EEMS Italia S.p.A. 2.1-7 - Socio con il 59% delle quote di OPS Holding società che detiene una partecipazione del 9.83% nel capitale sociale di EEMS Italia S.p.A.

L'operazione con parte correlata si configura nel rilascio di Garanzie (fidejussioni personali) da parte dei Signori Carla Taddia e Ciro Di Meglio ai creditori garantiti (Banca Progetto) nell'interesse di Pay Store.

- **Anticipazione a Lil Finingest Srl**

L'anticipazione, iscritta fra i crediti finanziari non correnti, pari a euro 340 migliaia si riferisce alla originaria prevista acquisizione della società Lago di Codana, sulla base della lettera di intenti sottoscritta dalle parti in data 9 settembre 2024 tra la Eems Italia e Lil Fininvest.

L'operazione Lago di Codana si configura come un'operazione con parti correlate, in quanto la controparte Lil Finingest riveste anche la qualifica di socio di Ops Holding.

Come rappresentato nel paragrafo "40. Eventi successivi al bilancio" al quale si rinvia per maggior dettaglio, lo scenario negoziale risulta mutato alla data della presente relazione finanziaria.

- **Deva Srl**

Si segnala che la società Deva S.r.l. si identifica come parte correlata in quanto il socio di riferimento è Fortezza Capital Holding S.p.A., riconducibile al socio di riferimento sig. Ciro Di Meglio. La società intrattiene rapporti commerciali di credito e debito (rispettivamente con saldo pari a euro 611 migliaia a credito e pari a euro 48 migliaia a debito), nonché rapporti economici relativi a costi e ricavi (rispettivamente con importo pari a euro 311 migliaia di costo e pari a euro 754 migliaia di ricavo), che rientrano nell'ambito della normale operatività aziendale. Tali rapporti sono connessi alla funzionalità ordinaria del business della telefonia della società del gruppo Pay Store S.r.l. e sono gestiti nel rispetto delle condizioni di mercato.

- **Ciro Di Meglio**

Nel corso del periodo, il Gruppo ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria con parti correlate, riconducibili all'ex socio e attuale Amministratore Unico di Pay Store, Sig. Ciro Di Meglio, come di seguito descritto:

- debito di Ops Italia nei confronti di Ciro Di Meglio pari a euro 247 migliaia, quale prezzo di acquisto della partecipazione da parte di Ops Italia in Pay Store;
- credito di Pay Store nei confronti di Ciro Di Meglio pari a euro 257 migliaia, relativo a finanziamenti concessi;
- debito di Pay Store nei confronti di Ciro Di Meglio pari a euro 23 migliaia, riconducibile a finanziamenti ricevuti.

32. *Impegni ed altre passività potenziali*

Non ci sono impegni assunti dalle società del Gruppo Ops alla data della presente relazione semestrale.

33. *Numero medio dei dipendenti*

Si rileva che alla data del bilancio la Società ha tre dipendenti in forza.

34. *Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti*

Nel periodo in esame non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti.

35. *Operazioni atipiche e/o inusuali*

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

36. *Compensi ai membri chiave del management*

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (in carica nel corso dell'esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Membri e Compensi del Consiglio di Amministrazione (in migliaia di euro) in carica

(Dati in migliaia di Euro)	Carica Rivestita	Corrispettivi di competenza
Fanelli Filippo Ezio	Presidente	60
Iana Permiakova	Vice-presidente	55
Ciro Di Meglio	Amministratore Delegato	55
Marco Gnecchi	Consigliere	40
Erika Mazzitelli	Consigliere	23
Fabio Del Corno	Consigliere	40
Rosalba Chielli	Consigliere	23
Totale		**295**

37. *Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob*

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	Audirevi S.p.A.	OPS ITALIA S.P.A.	24
Totale			**24**

38. *Informativa di settore*

Conto economico diviso per settore

Informativa di settore	Settori per attività		Rettifiche	Totale
(Dati in migliaia di Euro)	Gas Naturale e Energia	Telefonia		
Ricavi	115	2.501		2.617
Altri proventi	179	0		179
Totale ricavi e proventi operativi	**294**	**2.501**	**0**	**2.795**
Materie prime e materiali consumo utilizzati	92	0		92
Servizi	714	2.437	(4)	3.147
Costo del personale	114	27		141
Altri costi operativi	46	5		50
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	**(672)**	**32**	**4**	**(636)**
Ammortamenti	10	2	4	17
Ripristini/Svalutazioni	176	0		176
Risultato operativo	**(858)**	**30**	**(1)**	**(829)**
Proventi finanziari	7	0		7
Oneri finanziari	(300)	(130)	(0)	(431)

Risultato prima delle imposte	**(1.151)**	**(100)**	**(1)**	**(1.253)**
Imposte del periodo	0	0	0	0
Risultato del periodo	**(1.151)**	**(100)**	**(1)**	**(1.252)**

Stato Patrimoniale diviso per settore

Informativa di settore	**Settori per attività**		**Rettifiche**	**Totale**
(Dati in migliaia di Euro)	**Gas Naturale e Energia**	**Telefonia**		
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento	0		1.256	1.256
Attività immateriali a vita definita	1			1
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6	546		552
Attività materiali per diritto di utilizzo			21	21
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	2.500		(2.500)	0
Crediti Finanziari	370			370
Crediti vari e altre attività non correnti	141			141
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**3.017**	**546**	**(1.223)**	**2.340**
Attività correnti				
Crediti commerciali	41	3.188	(190)	3.038
Crediti tributari	595	424	0	1.019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157	1.261		1.418
Altre attività correnti	388	730	(5)	1.113
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**1.180**	**5.603**	**(195)**	**6.589**
TOTALE ATTIVITA'	**4.198**	**6.149**	**(1.418)**	**8.929**
Patrimonio netto				
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	113	1.144	(1.245)	12
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**113**	**1.144**	**(1.245)**	**12**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti		3.474	10	3.484
Debiti vari e altre passività non correnti		0		0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**0**	**3.474**	**10**	**3.485**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	2.023	23	6	2.053
Debiti commerciali	1.525	1.303	(190)	2.638
Debiti tributari	131	186		317
Altre passività correnti	406	18		424
Passività collegate ad attività da dismettere				0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**4.085**	**1.531**	**(184)**	**5.432**
TOTALE PASSIVITA'	**4.085**	**5.005**	**(173)**	**8.917**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**4.198**	**6.149**	**(1.418)**	**8.929**

39. *Eventi successivi alla data di bilancio*

Successivamente alla data del 30 giugno 2025 si sono verificati i seguenti principali fatti di rilievo:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2024 scindibile, pagamento, con esclusione del diritto di opzione e riservato a OPS Holding S.r.l.

In data 8 settembre 2025, in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2024 scindibile, pagamento, con esclusione del diritto di opzione e riservato a OPS Holding S.r.l., l'ammontare del capitale sociale di EEMS è aumentato di euro € 806.451. In pari data sono conseguentemente state emesse n. 3.225.806 nuove azioni non quotate con codice ISIN IT0005657736. Il capitale sociale ad oggi risulta pertanto pari a € 5.532.329,50, suddiviso in numero 15.745.106 azioni ordinarie prive di valore nominale, di cui n. n. 12.442.300 ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan, con codice ISIN IT0005577868, e n. 3.322.806 con codice ISIN IT0005657736 non ammesse a negoziazione.

Dimissioni della società di revisione

In data 11 luglio 2025 RSM ha risolto l'incarico per la compromissione del requisito di indipendenza. In data 21 ottobre 2025 l'Assemblea degli Azionisti di EEMS Italia S.p.A., in pari data denominata Ops Italia S.p.A., ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad Audirevi S.p.A per il novennio 2025-2033.

Decadenza del Consiglio di Amministrazione e nuova nomina

In data 11 agosto 2025, a seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri, è decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

In data 24 settembre 2025, l'Assemblea della Società ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Filippo Fanelli, Iana Permiakova, Ciro Di Meglio, Fabio Del corno, Francesco La Fauci, Erika Mazzitelli e Rosalba Chielli. A seguito delle successive dimissioni del consigliere indipendente Francesco La Fauci, il Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2025 ha provveduto a cooptare Marco Gnecchi, consigliere indipendente

Accordo con ex socio di Pay Store per conversione credito in capitale

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO OPS ITALIA

AL 30 GIUGNO 2025

NOTE ESPLICATIVE

In data 13 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione pervenuta da parte della Dott.ssa Carla Taddia, cessionaria delle quote delle Pay Store, nella quale la stessa dichiara la volontà e l'interesse a convertire il proprio credito residuo per la cessione delle quote Pay Store pari ad euro 1,4 milioni. Il Consiglio di Amministrazione condividendo l'opportunità e l'interesse a patrimonializzare la EEMS senza ulteriori esborsi finanziari, ha deliberato di procedere portando avanti tutte le attività propedeutiche e necessarie alla conclusione dell'operazione, mediante conversione del credito in sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La conclusione dell'operazione è prevista nel primo trimestre del 2026.

Cessione delle partecipazioni in società controllate non ritenute strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione

In data 29 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla vendita delle partecipazioni in società non ritenute strategiche e alla medesima data ha avuto seguito la cessione delle stesse. Alla data della presente Relazione, la cessione totalitaria della EEMS Renewables, (che controlla, rispettivamente, le società Belanus, IGR Cinque, Abruzzo Energia) risulta perfezionata. Vedasi comunicati stampa del 29 dicembre 2025 e del 30 dicembre 2025.

Per quanto riguarda le società controllate da Ops Italia S.p.A asiatiche, EEMS China Pte ltd e EEMS Suzhou Co Ltd, è stata fatta procura notarile dell'acquirente per il perfezionamento dell'atto di cessione da registrarsi nelle sedi legali delle società asiatiche stesse.

Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

In data 27 novembre 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Ops Italia ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, riportando a nuovo la perdita dell'esercizio pari a euro 3.187.341, fermo m'obbligo di assumere i provvedimenti sul capitale di cui all'art. 2446, comma 2, del codice civile, qualora la perdita non risulti ridotta a meno di un terzo entro i termini previsti dalla norma.

Approvazione del Piano aggiornato 2025-2028

In data 9 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2028 precedentemente approvato in data 17 ottobre 2025. L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Piano Industriale, approvato in data 9 gennaio 2026 ("Piano aggiornato 2025-2028") ha permesso di ripianificare le risorse finanziarie necessarie a fronte delle attività di riposizionamento strategico ed operativo del Gruppo che. Prevede in sintesi l'offerta di servizi di telefonia mobile, della vendita diretta dei telefoni cellulari mediante

piattaforme di commercio elettronico e la fornitura di servizi di servizi di pagamento, ricariche e multiservizi.

Dimissioni di un membro del Co.Co.Ge. e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il 13 novembre 2025 il Consiglio di amministrazione ha preso atto che, Erika Mazzitelli, amministratore indipendente e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha rassegnato le dimissioni con efficacia immediata, da membro del Co.Co.Ge. e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, a causa del venir meno del requisito dell'indipendenza conseguente alla volontà condivisa di assumere un ruolo operativo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della seduta, il presidente del Consiglio di amministrazione ha proposto di nominare, in sostituzione di Erika Mazzitelli, l'amministratore Fabio Del Corno all'interno dei richiamati Comitati. Dopo avere trasmesso a tutti i Consiglieri la propria dichiarazione d'indipedenza, l'amministratore Fabio del Corno ha dichiarato di accettare gli incarichi.

Operazione Lago di Codana / mutamento scenario negoziale

In data 7 gennaio 2026 é stata stipulata una scrittura privata avente valore di accordo quadro vincolante tra la società controllante Ops Holding e Ops Italia con la quale si prende atto che in data 11 dicembre 2025 Ops Holding ha perfezionato l'acquisto del 100% delle quote societarie della società Lago di Codana S.r.l. (di seguito società "Target") dalla Lil Finingest S.r.l. (di seguito Lil Finingest"). Si prende altresì atto che in data 5 settembre 2024, Ops Italia (allora EEMS Italia) aveva versato alla Lil Finingest la somma di euro 340 migliaia a titolo di deposito/acconto per l'acquisto della società Target, operazione originariamente prevista in capo alla medesima Ops Italia. Tale credito è attualmente vantato da Ops Italia nei confronti della Lil Finingest (considerato dalle parti funzionale all'operazione di acquisizione complessiva condotta dal Gruppo Ops Italia). La Target è attualmente ammessa alla procedura ci Composizione Negoziata della Crisi ("CNC") ai sensi del D.lgs 14/2019.

Le parti hanno espresso la volontà di trasferimento della *Target* da Ops Holding a Ops Italia, subordinatamente al risanamento della stessa e alla chiusura della procedura di crisi, garantendo la massima tutela patrimoniale di Ops Italia per le somme già anticipate.

In tale contesto le parti hanno convenuto e stipulato quanto segue:

- Ops Holding si impegna irrevocabilmente a porre in essere ogni attività necessaria, gestionale e finanziaria, affinché la società *Target* ottenga la conclusione positiva

della procedura di composizione CNC, con pieno risanamento e uscita formale dalla stessa, entro e non oltre il termine essenziale di **15 mesi** decorrenti dal 1° gennaio 2026.

- Qualora si verifichi la condizione di cui sopra (uscita dalla procedura CNC) le parti convengono di dare esecuzione alla seguente operazione straordinaria:

5. Ops Holding si impegna a conferire (o cedere) il 100% delle quote di Lago di Codana in favore di Ops Italia.
6. Tale operazione avverrà nell'ambito di un Aumento di capitale in Ops Italia per un controvalore complessivo di Euro 3 milioni.
7. Dal valore dell'aumento di capitale verrà detratta la somma di euro 340 migliaia, già versata da Ops Italia in data 5 settembre 2024, che verrà dunque imputata definitivamente a titolo di sottoscrizione/prezzo, con liberazione di Ops Holding dal relativo debito di restituzione.
8. L'importo residuo di euro 2,6 milioni sarà regolato mediante l'apporto delle quote della Target, previa perizia di stima a norma di legge.

Nella medesima scrittura le parti hanno convenuto che nell'ipotesi in cui Ops Holding non riesca a garantire l'uscita della società Lago di Codana dalla procedura CNC entro il termine perentori dei 15 mesi sopraindicati

d) Il progetto di aumento di capitale e conferimento si intenderà decaduto per impossibilità sopravvenuta o inadempimento
e) Ops Holding si obbliga a corrispondere e rimborsare a Ops Italia l'intero importo di euro 340 migliaia.
f) Tale rimborso dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla scadenza del suddetto termine di 15 mesi (e comunque non oltre il 31 marzo 2027), mediante bonifico bancario su conto corrente indicato da Ops Italia.

40. *Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Ciro Di Meglio, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla dazione dei documenti contabili e societari di Ops Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata nel corso del primo semestre 2025.

2. Si attesta inoltre che:

a) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.lgs n. 38/2005;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento;

d) Comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla stessa, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende altresì un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

Assago, 12 gennaio 2026